



SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *ENTE PROPONENTE IL PROGETTO: Arci Servizio Civile Nazionale*

Informazioni aggiuntive per i cittadini:

Sede centrale:

Indirizzo: Via Monti di Pietralata 16, 00157 Roma

Tel: 0641734392 Fax 0641796224

Email: info@ascmail.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda: Arci Servizio Civile Bologna

Indirizzo: via Emilio Zago, 2 - 40128 Bologna

Tel: 051.6347197

Email: bologna@ascmail.it

Sito Internet: www.arcibologna/arci_servizio_civile

Responsabile dell'Associazione locale dell'ente accreditato: Michele Girotti

Responsabile informazione e selezione dell'Associazione Locale: Michele Girotti, Eugenio Ramponi, Rossella Vigneri, Marcello Marano, Fiorella Zaniboni, Francesco Mele, Piera Vinci, Marco Pignatiello, Ilaria Abate, Nicoletta Landi.

2) *CODICE DI ACCREDITAMENTO: NZ00345*

3) *ALBO E CLASSE DI ISCRIZIONE: Albo Nazionale – Ente di I classe*

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *TITOLO DEL PROGETTO:*

IL BANCO DELL'IMPEGNO: GIOVANI ATTIVI PER LA COMUNITA' TRA SCUOLA E SOCIALE

5) *SETTORE ED AREA DI INTERVENTO DEL PROGETTO CON RELATIVA CODIFICA:*

Settore: Assistenza

Area di intervento: Disabili Anziani, Minori

Codifica: A06 A01 A02

6) DESCRIZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO E DEL CONTESTO TERRITORIALE ENTRO IL QUALE SI REALIZZA IL PROGETTO CON RIFERIMENTO A SITUAZIONI DEFINITE, RAPPRESENTATE MEDIANTE INDICATORI MISURABILI; IDENTIFICAZIONE DEI DESTINATARI E DEI BENEFICIARI DEL PROGETTO:

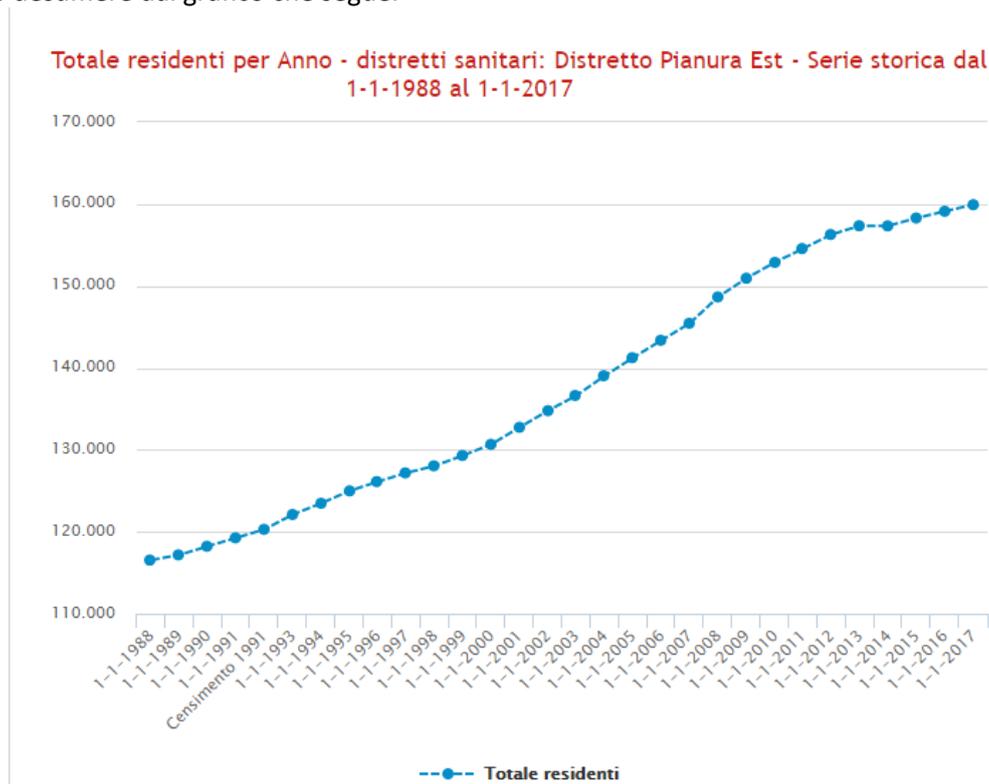
Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

6.1 Descrizione della situazione di contesto territoriale e di area di intervento con relativi indicatori rispetto alla situazione di partenza:

Contesto territoriale

Il distretto Pianura Est della Provincia di Bologna comprende 15 Comuni (Argelato, Baricella, Bentivoglio, Budrio, Castel Maggiore, Castello d’Argile, Castenaso, Galliera, Granarolo, Malalbergo, Minerbio, Molinella, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale) per una popolazione totale di circa 159.926 persone residenti (dati al 01/01/2017). L’andamento demografico degli ultimi 10 anni conferma una tendenza positiva di crescita della popolazione con un incremento (rispetto al 2005) del 16,1%.

L’andamento demografico degli ultimi 19 anni conferma una tendenza positiva di crescita della popolazione come si può desumere dal grafico che segue.



Popolazione residente al 01/01/2017 – Comuni del Distretto Pianura Est

Comuni	Maschi	Femmine	Totale
Argelato	4.847	4.999	9.846
Baricella	3.439	3.572	7.011
Bentivoglio	2.701	2.815	5.516
Budrio	9.008	9.528	18.536
Castello d'Argile	3.318	3.249	6.567
Castel Maggiore	8.834	9.508	18.342
Castenaso	7.288	7.912	15.200

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Galliera	2.673	2.785	5.458
Granarolo dell'Emilia	5.875	6.096	11.971
Malalbergo	4.383	4.599	8.982
Minerbio	4.288	4.499	8.787
Molinella	7.573	8.092	15.665
Pieve di Cento	3.424	3.599	7.023
San Giorgio di Piano	4.210	4.468	8.678
San Pietro in Casale	6.112	6.232	12.344
Totale Distretto Pianura Est	77.973	81.953	159.926

Il quadro demografico ed i flussi rivelano che i Comuni del Distretto assorbono in larga parte il flusso migratorio dei cittadini che lasciano la città capoluogo in direzione della provincia. A ciò si aggiunge un'altra componente, altrettanto rilevante, rappresentata dall'immigrazione di cittadini stranieri.

Popolazione straniera residente; minori stranieri residenti; anziani stranieri residenti al 01/01/2017.

Comune	STRANIERI RESIDENTI	MINORI stranieri	STRANIERI >65
	Totale	Totale	Totale
Argelato	807	176	21
Baricella	850	195	32
Bentivoglio	468	106	24
Budrio	1662	373	62
Castello D'Argile	578	134	23
Castel Maggiore	1579	364	54
Castenaso	970	188	35
Galliera	789	205	17
Granarolo dell'Emilia	938	159	29
Malalbergo	788	175	25
Minerbio	756	178	14
Molinella	1391	335	50
Pieve di Cento	562	148	20
San Giorgio di Piano	851	204	35
San Pietro in Casale	1382	348	56
TOTALE	14.371	3.288	497

I **cittadini stranieri** residenti nei Comuni del Distretto Pianura Est, 14.371 all'01/01/2017, rappresentano il **9%** del totale della popolazione con una evidente prevalenza di genere femminile. Si calcola che dal 2000 (anno in cui i residenti ammontavano a 3.246 unità) il numero di cittadini stranieri presenti nel territorio di riferimento sia più che quadruplicato, registrando un aumento percentuale di più del 300%.

Per quanto riguarda la popolazione totale, considerando i residenti suddivisi per comune e per fasce d'età, emerge come la popolazione attiva nel territorio del Distretto Pianura Est, compresa tra i 15 (considerando dunque l'assolvimento scolastico) e i 64 anni, rappresenti oltre il 63% del totale dei residenti (i dati Istat sono stati estrapolati seguendo la classificazione per le seguenti classi di età: 0-14, 15-64 e over 64).

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Popolazione residente al 01/01/2017 – Comuni del Distretto Pianura Est per classi di età

Comune di residenza	0-14	15-64	>65
Argelato	1361	6225	2260
Baricella	981	4489	1541
Bentivoglio	798	3495	1223
Budrio	2623	11597	4316
Castello d'Argile	1087	4283	1197
Castel Maggiore	2522	11588	4232
Castenaso	2121	9333	3746
Galliera	745	3542	1171
Granarolo dell'Emilia	1757	7764	2450
Malalbergo	1286	5716	1980
Minerbio	1198	5641	1948
Molinella	2318	9741	3606
Pieve di Cento	965	4304	1754
San Giorgio di Piano	1341	5495	1842
San Pietro in Casale	1742	7964	2638
Totale	22845	101177	35904

elaborazione dati Istat

I minori in età scolare (**0-14 anni**) ammontano a 22.845 residenti e costituiscono circa il **15% del totale della popolazione**. Gli **ultra sessantacinquenni** sono invece 35.904 e superano il **22,45%** dei residenti.

Alto è il numero di minori stranieri, che rappresentano il 14,4% dei cittadini di questa fascia di età, e il 23% della popolazione straniera del territorio. Importante trend di questi ultimi anni è stata anche la ripresa del tasso di natalità: su una popolazione totale di più di 159.000 abitanti i minori sono 27.845 e i bambini di età compresa tra gli 0 e i 5 anni, sono pari a circa 8.754 unità (32% dei minori).

Nell'ultimo decennio si è registrato, in parallelo all'aumento costante della popolazione totale, un costante aumento della popolazione sia under 14 che over 65. Dal 2000 ad oggi la popolazione in età scolare ha subito un incremento del 53%, mentre quella anziana del 30%.

Si registra, quindi, sul territorio, una forte presenza di popolazione in età lavorativa, accompagnata da un parallelo aumento delle fasce di popolazione alle quali sono diretti in prima persona i servizi offerti dagli Enti Locali, accompagnando e sostenendo la copertura del tempo lavorativo di genitori e figli/parenti di persone anziane e/o disabili

Alla luce di questi 4 indicatori (incremento della popolazione, invecchiamento dei residenti, movimenti migratori, aumento della popolazione in età scolare) appare sempre più evidente l'incremento del fabbisogno di servizi alla persona, da parte della popolazione residente e la maggior difficoltà con cui i soggetti e servizi del territorio deputati (Enti Locali, Azienda Sanitaria, Associazioni di Volontariato, famiglie, ecc.) riescono a dare risposte adeguate ed esaustive.

Contesto Settoriale

I Comuni del Distretto Pianura Est, nell'ambito delle proprie funzioni prioritarie nell'ambito dei Servizi alla Persona, hanno lo scopo di garantire e promuovere la realizzazione del sistema locale dei servizi sociali ed educativi in rete, al fine di dare risposta ai bisogni della popolazione. Gli EELL operano attraverso un sistema integrato locale degli interventi sociali e sanitari, che si compone di un insieme di servizi ed attività programmati e realizzati in modo coordinato nei diversi settori che riguardano la vita delle persone, con l'obiettivo prioritario di rispondere in modo globale ai loro bisogni facilitando l'accesso dei cittadini alla rete dei servizi. Il sistema ha carattere di universalità e si basa sui principi di cooperazione e promozione della

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

cittadinanza, operando per assicurare il pieno rispetto dei diritti ed il sostegno della responsabilità delle persone e delle famiglie.

In particolare intende perseguire le seguenti finalità:

- a) rispetto della dignità della persona e garanzia di riservatezza;
- b) prevenzione, contrasto e rimozione delle cause di emarginazione sociale;
- c) garanzia dell'equità nell'erogazione delle prestazioni e degli accessi;
- d) flessibilità, personalizzazione ed adeguatezza degli interventi, nel rispetto del diritto di scelta degli interessati;
- e) sviluppo e qualificazione dei servizi sociali, anche attraverso l'aggiornamento costante del personale;
- f) valorizzazione della cooperazione fra i diversi soggetti coinvolti nel sistema locale integrato, col coinvolgimento del Terzo settore (Cooperazione sociale, Associazioni di promozione sociale, Volontariato);
- g) integrazione e raccordo con altri servizi del territorio, con particolare riferimento a quelli sanitari, educativi, del lavoro, abitativi;
- h) ricerca costante dell'innovazione nell'individuazione dei bisogni e nell'adeguatezza degli interventi.

Per la realizzazione delle attività e dei servizi sociali ed educativi in forma unitaria ed integrata, gli EELL hanno adottato il metodo della programmazione degli interventi e delle risorse, dell'operatività per progetti, della verifica dei risultati in termini di qualità ed efficacia.

Dal 2008, 8 dei 13 Comuni che fanno parte del progetto hanno dato vita all'**Unione Reno Galliera** (Argelato, Bentivoglio, Castello d'Argile, Galliera, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale) a cui hanno conferito attività di coordinamento, nonché la cura e realizzazione di alcuni servizi alla persona.

Il presente progetto si vuole collocare principalmente **nell'area dell'assistenza**, rivolta:

- Agli utenti disabili, comprendendo nella definizione la disabilità congenita, la disabilità acquisita (per incidente o infortunio), la disabilità causata dall'età (demenza senile, Alzheimer, semi-autosufficienza) relativa all'area anziani;
- Alla popolazione in età scolare ed alle famiglie, intendendo tutte le azioni volte a sostenere i minori nelle attività extrascolastiche (dal trasporto, all'assistenza al pasto ai servizi integrativi pre e post orario scolastico), offrendo un luogo di crescita protetto e permettendo così alle famiglie di conciliare i tempi di vita e di lavoro.

Per quanto attiene ai cittadini disabili, nonostante sia molto difficile stabilirne il numero esatto (sia perché la definizione di disabilità non è universale sia perché il sistema di certificazione delle disabilità non è univoco) si può ritenere che nella Provincia/Area metropolitana di Bologna su una popolazione di circa 1.006.000 abitanti ve ne siano circa 45.800 affetti da una forma di disabilità.

Relativamente al Distretto Pianura Est è stato stimato che su una popolazione di circa 159.000 unità, le persone disabili siano quasi 6.000. Fra le persone con disabilità, circa 500 risultano essere minori frequentanti i servizi educativi e scolastici del territorio.

La popolazione anziana su un totale di 159.926 abitanti ammonta a quasi 36.000 unità. 18.740 cittadini rientrano nella fascia con più di 75 anni. Proprio in quest'ultima fascia di età è stimato che circa il 40% della popolazione (oltre 7.000 persone) si trovi in situazione di difficoltà, legata a qualche forma di disabilità: fisica, motoria, mentale (demenza, Alzheimer) o relazionale (fragilità).

Parallelamente, l'uscita dalla crisi economica, il rientro di molti cittadini nel mondo del lavoro, sta facendo aumentare la domanda di servizi rivolti alla primissima infanzia ed alla fascia scolastica: dagli asili nido ai servizi integrativi, le famiglie manifestano sempre più il bisogno di servizi che permettano conciliare i nuovi momenti di lavoro con gli spazi di vita. Altrettanto importante, tuttavia, risulta il quadro ed il numero dei minori in difficoltà, in carico ai servizi sociali del territorio, per i quali, a fronte di carenze nelle capacità

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

genitoriali, risulta fondamentale poter usufruire di spazi educativi protetti, in cui poter sperimentare una crescita serena accanto ai propri pari.

AREA DI INTERVENTO: ANALISI DEI SERVIZI OFFERTI RAPPRESENTATI ATTRAVERSO SITUAZIONI DEFINITE E INDICATORI MISURABILI; ANALISI DEL RAPPORTO DOMANDA/OFFERTA

Di seguito viene fornito un quadro dei principali interventi e servizi offerti alla popolazione target nel Distretto Pianura Est.

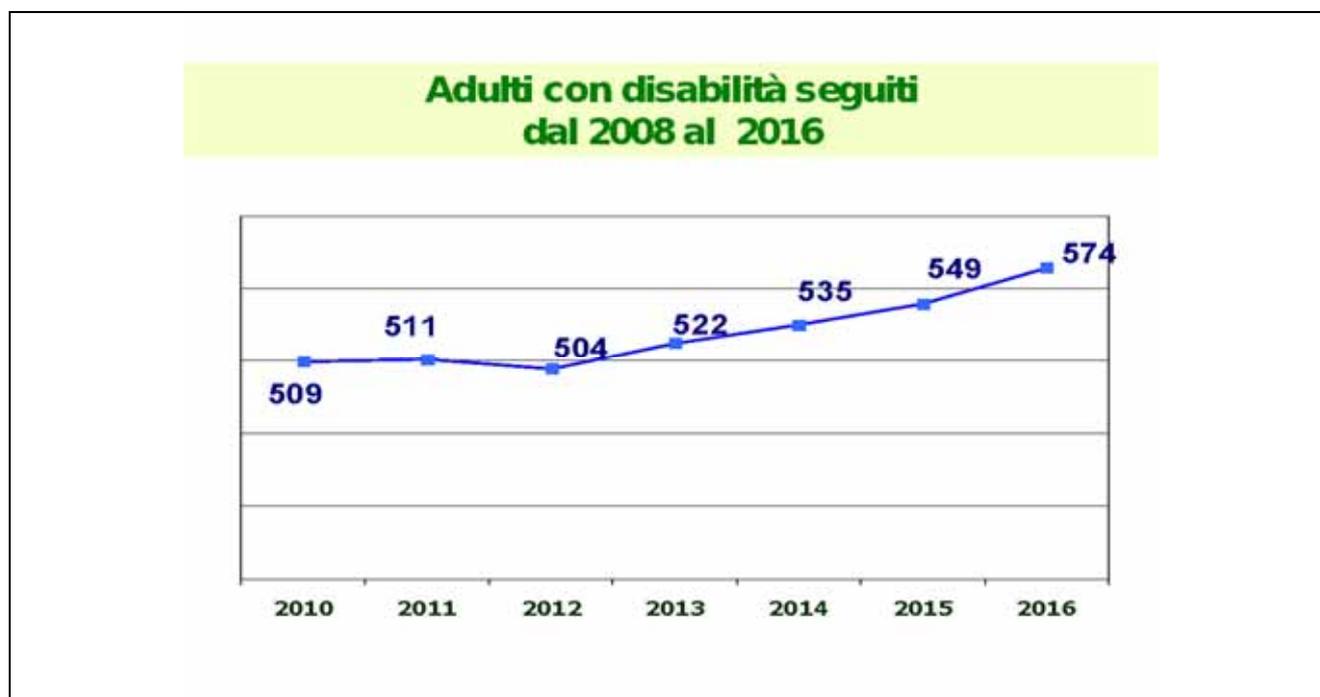
AREA DISABILI

Dal 2008 al 2016 gli adulti disabili seguiti dall’Azienda USL del Distretto Pianura Est sono passati da 476 a 574, con un incremento particolarmente consistente negli anni compresi tra il 2007 e il 2008 e ancora tra il 2010 e il 2011.

UTENZA

Tab. 1 - Utenti seguiti compresi le gravissime disabilità acquisite (DGR 2068/04)

Utenti seguiti all’1/1	nuovi utenti seguiti nel periodo	tot utenti seguiti nel periodo
523	51	574



Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

RETE SOCIO SANITARIA DISABILI RESIDENZIALI, CENTRI DIURNI, LABORATORI PROTETTI: NUOVI CASI/CONTINUITÀ

Nel corso del 2016 rispetto alle tipologie della rete dei servizi presa in esame, il servizio ha dato continuità agli interventi già in essere e ha risposto alle nuove richieste di bisogno; al momento non vi è lista di attesa.

Strutture residenziali

Nel 2016 i disabili inseriti nelle strutture residenziali sono stati n. 66 di cui 9 nuovi.

presenti all'1/1	nuovi inseriti nel periodo	dimessi nel periodo	Totale inseriti nel 2015
57	9	-	66

Di cui:

- 31 inseriti in Centri Socio Riabilitativi Residenziali (CSRR) accreditati
- 35 inseriti in Gruppi appartamento, Casa protette, RSA, altro non accreditato

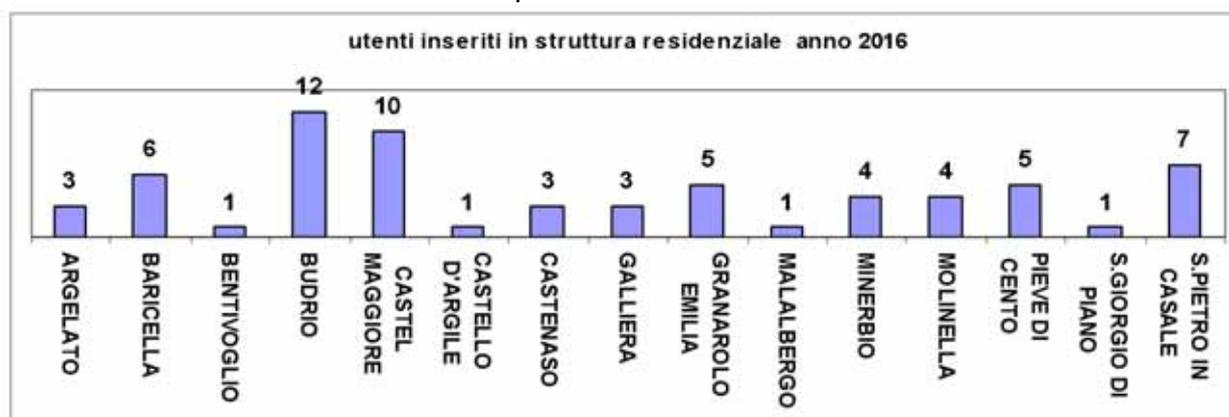
Residenziale: + 9 utenti:

Si tratta di persone disabili non autosufficienti e prive di un contesto familiare adeguato a garantire la permanenza presso la propria abitazione.

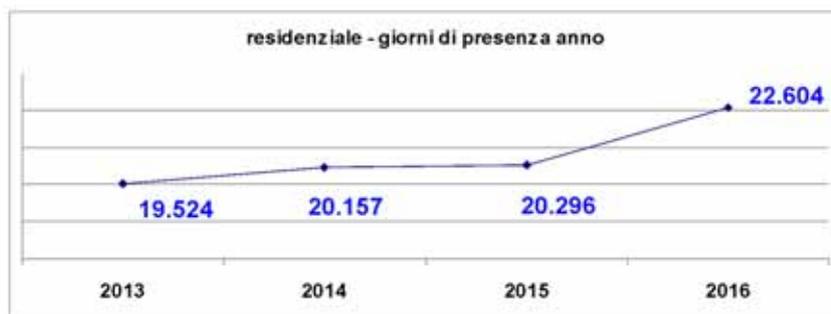
Strutture residenziali utilizzate per i nuovi inserimenti

n persone disabili	Struttura residenziale
1	CSRR <i>Villa Donini</i> di Budrio - Coop. Soc. Dolce
1	CSRR <i>La Coccinella Gialla</i> Anffas di Cento (Fe)
1	CSRR Comunità Arca di Granarolo dell'Emilia
1	Comunità alloggio <i>Il Giardino</i> AssCoop di Bologna
1	Gruppo Appartamento <i>Villa Carpi</i> Fondazione Santa Clelia Barbieri,
1	Casa famiglia multiutenza <i>S. Maria Giulia</i> Mercatale di Ozzano
1	Cra <i>Il Corniolo</i> di Baricella
1	Cra <i>Opg Asp Pianura Est</i> di Pieve di Cento
1	Cra <i>Virginia Grandi</i> S. Pietro in C.

Numero disabili in strutture residenziali per comune



Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.



Centri Socio Riabilitativi Diurni (CSRD)

Nel 2016 i disabili inseriti nei centri diurni sono stati n. 83.

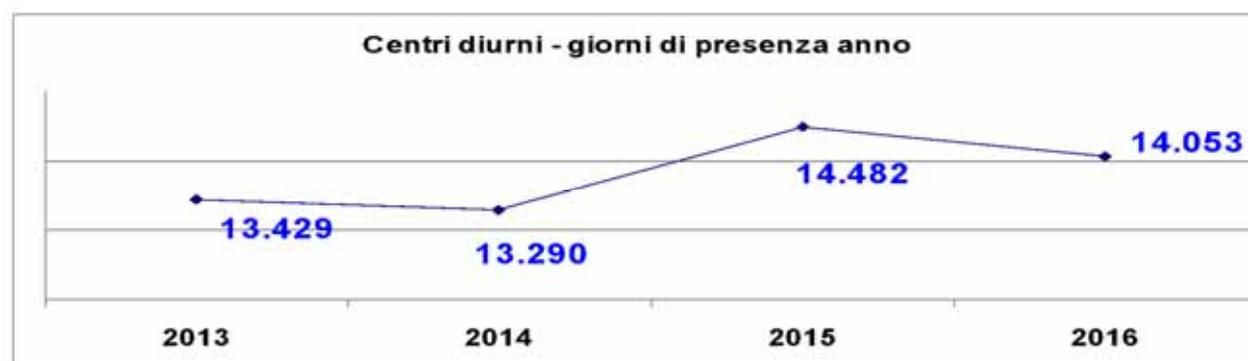
presenti al 1/1/2016	nuovi inseriti nel periodo	dimessi nel periodo	Totale presenti nel 2016
79	4	5	83

Centri socio riabilitativi diurni (CSRD): + 4 utenti

I nuovi inserimenti riguardano: n. 2 giovani adulti in continuità assistenziale proveniente dal servizio di **Neuropsichiatria**; n. 2 persone adulte nella fascia di età 37/64 anni appartenenti a nuclei familiari fragili.

CSRD utilizzati per i nuovi inserimenti:

n persone disabili	Struttura Diurna
1	Comunità Arca di Granarolo dell'Emilia
1	Bucaneve di Castel Maggiore Coop Soc. Bologna Integrazione
1	Il Sottosopra di Budrio Coop Quadrifoglio
1	Casa C. Chiti di Vedrana Coop L'Orto



Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Utenti disabili inseriti in Centri socio riabilitativi diurni per Comune nel 2016



Centri occupazionali/Laboratori protetti

Nel 2016 i disabili inseriti nei centri occupazionali/laboratori protetti sono stati n. 58 di cui nuovi 5.

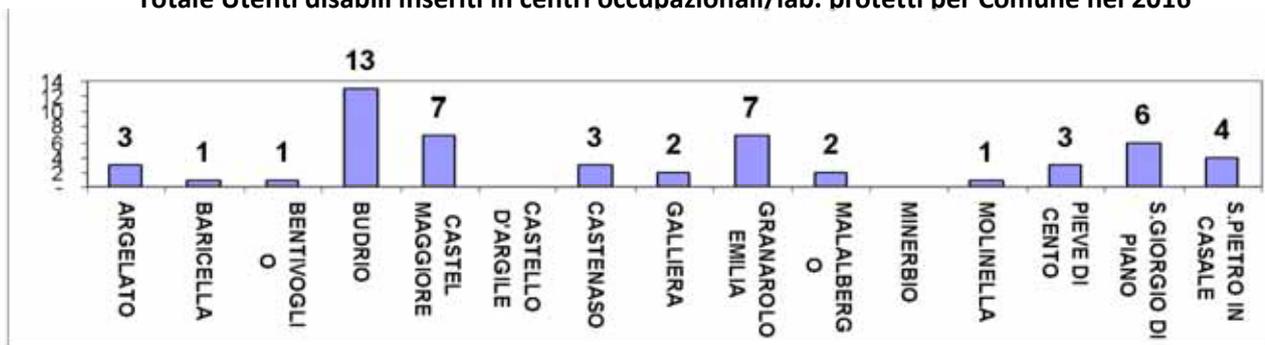
Utenti con progetti in centri occupazionali anno 2016

utenti inseriti in centri occupazionali (laboratori protetti, coop. sociali, atelier)			
presenti all'1/1	nuovi inseriti nel periodo	dimessi nel periodo	Totale inseriti nel 2016
53	5	2	58

Laboratori protetti/occupazionali utilizzati per i nuovi inserimenti

n persone disabili	Centro occupazionale (laboratori protetti, coop. sociali, atelier)
1	Manodopera Campi d'Arte di S. Pietro in Casale
1	Anima Cirm Coop. Sociale di Bentivoglio
1	Arca di Noè di Quarto Inferiore Granarolo dell'E.
2	Cooperativa Accaparlante CDH di Bologna

Totale Utenti disabili inseriti in centri occupazionali/lab. protetti per Comune nel 2016



ASSEGNI DI CURA DISABILI ADULTI

L'assegno di cura è un contributo economico a sostegno dell'accoglienza e del lavoro di cura svolto dalle famiglie o da altri caregivers che si occupano di persone con grave disabilità al fine di evitare, o posticipare il più a lungo possibile, il ricorso ai servizi residenziali.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

L'attivazione del contributo avviene a seguito della definizione di un progetto personalizzato finalizzato a favorire il mantenimento della persona disabile presso il domicilio. Tale progetto viene predisposto dal Servizio in condivisione con il disabile e/o la sua famiglia sulla base di una valutazione globale del bisogno. Il progetto è in continuità dal 2003 (DGR 1122/02). Attualmente non vi è lista di attesa.

Nel 2016 i disabili con assegno di cura sono stati 54 di cui 6 nuovi

Si riportano alcune tabelle esplicative relative all'erogazione dell'assegno di cura e di sostegno

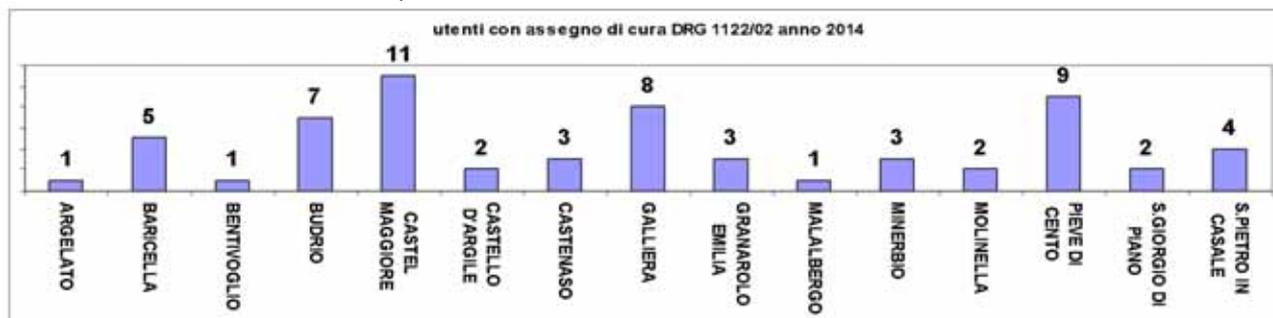
Utenti con assegno di cura per tipologia di disabilità al 31.12.2016:

Contratti per persone con disabilità acquisita	n°	29
Contratti per persone con disabilità congenite	n°	25
	n° totale	54

Utenti con assegno di cura per classi di età e quota giornaliera al 31.12.2016

< 18 anni		da 18 a 45 anni		> 45		Totale anno 2016
€ 10,33	€ 15,49	€ 10,33	€ 15,49	€ 10,33	€ 15,49	
0	0	3	14	10	27	
Totale <18	0	Totale 18-45	17	Totale >45	37	54

Totale Contratti attivati nel 2016 per comune di residenza



CONTRIBUTO ASSISTENTI FAMILIARI

Il contributo viene concesso nell'ambito del progetto che prevede l'assegno di cura e di sostegno DGR 1122/02 e DGR 2068/04, sulla base di una specifica richiesta e della presentazione della documentazione attestante il regolare contratto e l'effettiva contribuzione previdenziale nei confronti dell'assistente familiare.

Nel 2016 sono stati erogati n. 15

- n° utenti coinvolti: 15

SOSTEGNO ALLA DOMICILIARITÀ

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Sono interventi in linea con le indicazioni relative alla DGR 1206/07 la DGR 1230/08 finalizzati a sostenere potenziare i servizi di sostegno alla domiciliarità per i disabili e per le loro famiglie con particolare

attenzione alle condizioni di gravità. In questo ambito si è attuata la messa in rete di diverse tipologie di interventi (interventi residenziali di sollievo, sostegni ai care-givers, assistenza domiciliare, progetti educativi territoriali). Il progetto in continuità dall'anno 2008.

NEL 2016: n° progetti di sostegno alla domiciliarità attivati: 13

- n° utenti coinvolti: 6

PROGETTO DI SOLLIEVO

Il progetto di sollievo per disabili consiste nella possibilità di accedere temporaneamente a Residenziali o Centri Diurni. Il progetto ha la duplice finalità:

- 1) consentire ai familiari un periodo di riposo dall'intenso "lavoro" di cura e di assistenza e posticipare così nel tempo la richiesta di allontanamenti definitivi;
- 2) interventi di "avvicinamento alla residenzialità" in una prospettiva futura di distacco dal nucleo familiare. Si sperimentano percorsi di residenzialità che consentono alla persona disabile e alla sua famiglia un graduale processo di separazione verso l'autonomia.

Nel 2016 le persone coinvolte in progetti di sollievo sono state complessivamente 23

- n° utenti coinvolti: 23
- giornate di presenza 1063

A.S.S.D.I. – ASSISTENZA SOCIO SANITARIA DOMICILIARE INTEGRATA

L'assistenza socio-sanitaria domiciliare integrata (ASSDI) si configura come una risposta ai bisogni socio-assistenziali, socio-sanitari e sanitari espressi sul territorio da persone non autosufficienti.

La definizione nell'ambito del percorso di accesso e valutazione di un Progetto Individualizzato di Vita e di Cure da parte dell'UVM per l'attivazione di questa tipologia di intervento garantisce il presidio della domiciliarità e della integrazione tra i differenti servizi.

Nell'anno 2016 è stata garantita la continuità del progetto e delle risorse dedicate.

ASSDI 2016 n. 42 utenti seguiti - ore n. 15.789

ASSISTENZA DOMICILIARE GRAVI/GRAVISSIMI

Nel 2016 si è data continuità al progetto di ***Servizio di aiuto domiciliare a pazienti cronici con disabilità gravi e gravissime***. Il progetto, svolto in collaborazione con le due Aziende Pubbliche Servizi alla Persona Distrettuali e la Unità Assistenziale Riabilitativa, prevede la realizzazione di interventi di assistenza domiciliare di base attraverso operatori qualificati con specifiche competenze e preparazione, in particolare nell'ambito dell'igiene personale, dei trasferimenti letto-carrozzina e delle mobilizzazioni articolari.

Nel 2016 sono stati n. 8 gli utenti disabili coinvolti:

- n° progetti attivati: 8
- n° utenti coinvolti: 8

EDUCATIVA A DOMICILIO

La finalità è di assicurare alle persone con disabilità medio/grave e grave interventi di sostegno educativo individuale o di gruppo, svolti dall'Educatore Professionale nei diversi contesti sia domiciliari che territoriali, con l'obiettivo di sostenere nelle diverse attività domestiche e sociali la persona disabile ed i *caregivers*. Anche questi sono interventi previsti all'interno della DGR 1230/08.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Nel 2016 sono stati n. 5 gli utenti disabili coinvolti:

- n° progetti attivati: 5
- n° utenti coinvolti: 5

CONTRIBUTI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITÀ

La finalità è sostenere la domiciliarità delle persone con disabilità fisica e/o psichica mediante contributi alla famiglia per interventi di assistenza domiciliare individuale, svolta da personale assistenziale nei diversi ambiti di vita domestica con l'obiettivo di sostenere la persona disabile ed i *caregivers*.

Dato attività anno 2016

- n° contributi di sostegno alla domiciliarità attivati: 8
- n° utenti coinvolti: 8

CONTRIBUTI CAAD

Il CAAD è un servizio di informazione e consulenza sugli adeguamenti dell'abitazione e degli ambienti di vita.

Da gennaio 2011 l'equipe del CAAD è presente sul nostro Distretto. Il servizio garantisce la continuità delle attività di consulenza e di informazione ai cittadini e si integra con l'attività dei servizi territoriali sociali e socio sanitari che si occupano della domiciliarità delle persone disabili e anziane. I contributi vanno a finanziare parte della spesa degli interventi volti a favorire l'accessibilità e vivibilità delle abitazioni private a favore di persone anziane e disabili e vengono erogati attraverso l'applicazione di un apposito regolamento in linea con i contenuti della DGR 1206/2007).

Nel corso del 2016 le segnalazioni avviate per percorso CAAD sono state n. 3 di cui n. 1 è terminata con l'assegnazione del contributo FRNA.

Nel 2016 Nr. 1 persone con contributo CAAD.

ATTIVITÀ PER IL “DOPO DI NOI”

Il progetto complessivo è attivo dal 2012 e consta di 2 appartamenti:

Appartamento di Castel Maggiore “Raffaella”

Appartamento di Granarolo dell'Emilia “M.A.Fabbi”

Si tratta di progetti di domiciliarità a “Bassa Protezione” rivolti a persone con lievi disabilità mentali che possono acquisire la capacità di organizzare e gestire in modo autonomo e indipendente la propria vita con minimi sostegni. Con la convinzione che attraverso la collaborazione di un gruppo di pari e attraverso la convivenza sia possibile un progressivo incremento della propria autonomia.

Il metodo di lavoro si basa sul concetto di responsabilizzazione delle persone disabili coinvolte, in modo che diventino loro stesse parte attiva del loro progetto di vita. Gli obiettivi sono decisi e valutati di comune accordo, in modo che i diretti interessati possano partecipare personalmente alla costruzione del loro progetto di vita.

CLUB DEL SABATO - Progetto tempo libero disabili

Anche per l'anno 2016 si è data continuità alle attività dei club che coinvolgono utenti di tutti 15 Comuni del Distretto. Il club del sabato rimane un servizio molto gradito da parte delle persone disabili e delle loro famiglie.

La programmazione ha mantenuto lo svolgimento di iniziative sia sull'intera giornata del sabato che sul weekend.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

I clubs sono 11, hanno coinvolto 61 persone con disabilità medio grave e grave e sono stati gestiti dalla Coop. Sociale L'Orto di Minerbio, dalla Coop. Sociale Campi d'Arte di San Pietro in Casale e dall'Asp ex Donini Damiani di Budrio.

Continua periodicamente il monitoraggio da parte dei referenti dei singoli club, monitoraggio che permette di verificare in tempi brevi le presenze e le assenze ed eventualmente integrare con nuovi utenti, per meglio rispondere alle nuove richieste che via via si presentano.

Attività Club del Sabato anno 2016

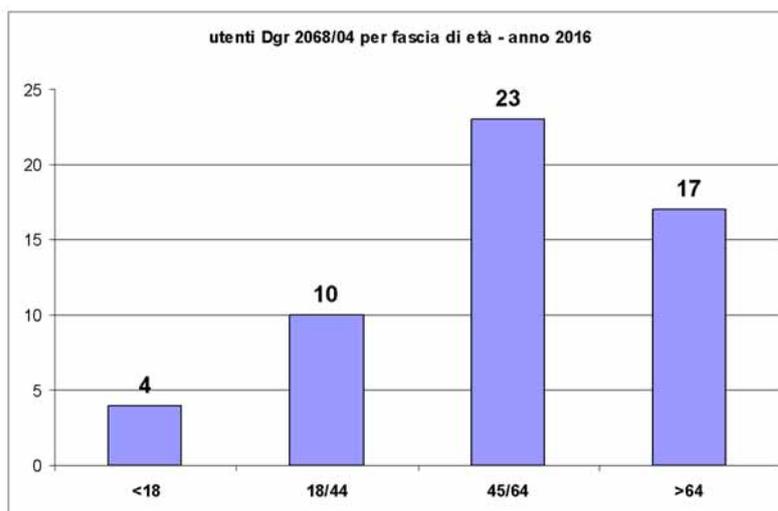
Club	Gestione Coop. Orto	n. utenti
1	Minerbio 1	3
2	Minerbio/Budrio	6
3	Minerbio/Baricella	7
4	Molinella	6
5	Castel Maggiore	5
6	Castenaso	6
7	Malabergo	4
	totale	37
Club	Gestione Campi d'Arte	n. utenti
8	San Pietro in Casale	9
9	Bentivoglio	6
10	Pieve di Cento	5
	totale	20
Club	Gestione ASP Donini Damiani	n. utenti
11	Budrio	4
	Tot. n. utenti complessivi	61

AREA GRAVISSIME DISABILITÀ ACQUISITE (DGR 2068/04)

Tab. 1 - Utenti seguiti anno 2016

Utenti seguiti all'1/1	nuovi utenti seguiti nel periodo	Utenti dimessi nel periodo	tot utenti seguiti nel periodo
45	9	10	54

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.



ASSEGNI DI CURA DGR 2068/04

Il Programma per l'applicazione della Delibera Giunta Regionale n. 2068/2004 "Il sistema integrato di interventi sanitari e socio-assistenziali per persone con gravissime disabilità acquisite in età adulta" prevede fra gli interventi della rete dei servizi anche l'Assegno di cura ".

Le tipologie di assegno di cura per pz. gravi e gravissimi sono due: la prima prevede un contributo giornaliero di 23,00 euro e la seconda, introdotta dal 2012, prevede un contributo giornaliero di 45,00 euro ed è rivolta alle persone con gravissima disabilità assistite al domicilio che manifestano bisogni di assistenza di particolare intensità nell'arco delle 24 ore.

Nel corso del 2016 si è data continuità ai contributi già in essere e si è risposto alle nuove richieste di bisogno. Non vi è lista di attesa.

Il progetto è in continuità dall'anno 2005.

Nel 2016 le persone disabili con assegno di cura Dgr 2068/04 sono state complessivamente 26 di cui n. 8 con l'assegno di cura di livello elevato (€ 45,00 gg).

*Assegni di cura per persone con **gravissima disabilità acquisita in età adulta**.*

Contratti attivi al 1.1.2016	Contratti attivati nel periodo	Contratti cessati nel periodo	Contratti attivati nel 2016
22	4	7	26

Contratti attivati per classi di età nel 2016

<18	18/64 anni	>=65	totale
4	16	6	26

CONTRIBUTO ASSISTENTI FAMILIARI

Il contributo viene concesso nell'ambito del progetto che prevede l'assegno di cura e di sostegno sulla base di una specifica richiesta e della presentazione della documentazione attestante il regolare contratto e l'effettiva contribuzione previdenziale nei confronti dell'assistente familiare.

Nel 2016 sono stati erogati n. 5 DGR 2068/04

- n° progetti attivati: 5
- n° utenti coinvolti: 5

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

RESIDENZIALE DGR 2068/04

Nel corso del 2016 si è data continuità ai progetti di residenzialità già in essere.

Nel 2016 i disabili residenti nell'ambito territoriale del Distretto presenti nella Rete residenziale per persone con gravissima disabilità acquisita in età adulta sono stati 23:

inseriti al 1.1.2016	nuovi inseriti nel periodo	cessati nel periodo	Totale inseriti nel 2016
14	9	7	23

Strutture residenziali utilizzate

n persone disabili	Struttura residenziale
2	CRA Nevio Fabbri Molinella Progetto personalizzato
1	CRA Ramponi ASP Galuppi Ramponi Progetto personalizzato
5	CRA "Virginia Grandi" Progetto personalizzato
1	CRA Formigine Progetto personalizzato
1	CRA "Parco del Navile " Bologna Progetto personalizzato
5	Nucleo CRA "Virginia Grandi" di San Pietro in Casale
2	Nucleo CRA "Lercaro" di Bologna
6	Nucleo Ospedale S. Viola di Bologna
23	TOTALE

Dal dicembre 2010 è attivo il **nucleo residenziale** presso la Casa Residenza Anziani "Virginia Grandi" di San Pietro in Casale con **n. 8** posti letto.

I nuclei previsti dalla DGR. 840/2008 rappresentano una importante risposta al bisogno residenziale per persone con gravissima disabilità acquisita in età adulta che presentano bisogni sanitari complessi.

Strutture residenziali e semiresidenziali per disabili adulti presenti nel Distretto Pianura Est

Tipo di struttura	Denominazione Struttura	Indirizzo	Comune
CSRR - Centro socio riabilitativo residenziale	VILLA DONINI/VILLA ROSALINDA	VIA CAPESTRARA, 1/3	BUDRIO
CSRR - Centro socio riabilitativo residenziale	ARCA COMUNITA' L'ARCOBALENO	VIA BADINI 4 - QUARTO INFERIORE	GRANAROLO DELL'EMILIA
CA - comunità alloggio/gruppo appartamento	CASA CARLO CHITI	VIA RONDANINA 7- VEDRANA DI BU	BUDRIO
CA - comunità alloggio/gruppo appartamento	CASA ALBERTO SUBANIA	VIA MARCONI, 2	MINERBIO
CA - comunità alloggio/gruppo appartamento	GRUPPO FAMIGLIA (RAGAZZE)	VIA TOSARELLI 149 - VILLANOVA	CASTENASO
CA - comunità alloggio/gruppo appartamento	GRUPPO FAMIGLIA (RAGAZZI)	VIA TOSARELLI 149 - VILLANOVA	CASTENASO
CSRD - Centro socio riabilitativo diurno	IL BUCANEVE	PIAZZA 2 AGOSTO	CASTEL MAGGIORE
CSRD - Centro socio riabilitativo diurno	ARCA COMUNITA' L'ARCOBALENO	VIA BADINI 4 - QUARTO INFERIORE	GRANAROLO DELL'EMILIA
CSRD - Centro socio riabilitativo diurno	SOTTOSOPRA	VIA CAPESTRARA, 2	BUDRIO

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

CSRD - Centro socio riabilitativo diurno	CHICCO BALBONI	VIA TOSARELLI 147 - VILLANOVA	CASTENASO
CSRD - Centro socio riabilitativo diurno	CASA ALBERTO SUBANIA	VIA MARCONI 2	MINERBIO
CSRD - Centro socio riabilitativo diurno	CASA CARLO CHITI	VIA RONDANINA 7- VEDRANA DI BUDRIO	BUDRIO

In sintesi

All'interno del Distretto i Comuni che lo compongono hanno già attivato vari servizi e programmi destinati ai disabili. Questi i principali interventi:

- servizi finalizzati al sostegno dell'attività di cura dei familiari a domicilio e della vita indipendente di anziani e disabili;
- interventi di pronta emergenza, di sostegno alla domiciliarità e contrasto alla povertà, comprendenti supporti educativi, sostegno economico, inserimento provvisorio in strutture;
- **il progetto "Dopo di noi"** che prevede l'individuazione di percorsi alternativi all'istituzionalizzazione, sperimentando soluzioni di vita indipendente del disabile, in vista del futuro distacco dalla famiglia, tramite affidamento dello stesso a soggetti estranei alla famiglia. A tal scopo sono disponibili a Castel Maggiore e Granarolo dell'Emilia, degli appartamenti protetti che ospitano n. 7 giovani disabili, con la presenza di una governante e di un educatore, sotto la supervisione di un gruppo di lavoro tecnico. All'interno di tale progetto, è attivo il già citato **"Club del Sabato"** che intende dare opportunità di svago e ritrovo a disabili mentali e relazionali, favorendo la vita di relazione e socializzazione degli stessi e delle loro famiglie. È una attività di gestione del tempo libero da svolgersi tendenzialmente nella giornata del sabato, quando le strutture semiresidenziali che si occupano di disabili sono chiuse. Sono attualmente attivi nei Comuni del Distretto n. 11 Club, con un numero pari a 61 frequentatori.
- il servizio S.A.P. (Servizio di Aiuto Personale) che si prefigge di offrire opportunità di socializzazione e svago a disabili con handicap lievi o medio-lievi, per favorire e sviluppare l'autonomia personale al di fuori dell'ambito familiare, sostenere la famiglia per alleviarla dalle cure quotidiane al proprio congiunto, riducendo rischi di isolamento ed emarginazione, e per sensibilizzare la società e i giovani sulle problematiche dei disabili;

I predetti interventi sulla disabilità coinvolgono attualmente un totale complessivo di circa n. 534 cittadini residenti.

In particolare, quali indicatori misurabili, rileviamo che dei cittadini seguiti

- n. 101 fruiscono di borsa lavoro;
- n. 58 sono inseriti in centri occupazionali (laboratori protetti/coop sociali)
- n. 83 sono inseriti in strutture semi-residenziali o centri socio riabilitativi diurni;
- n. 66 sono inseriti in strutture residenziali (CSRR, CA, RSA pubblici e privati)
- n. 68 sono inseriti nel progetto "Dopo di noi" (n. 61 nel progetto "Club del Sabato", n. 7 nell'appartamento protetto);
- in media ogni club presente sul territorio (sono 11 i club) organizza circa 25 incontri in un anno;
- n. 16 usufruiscono del Servizio di "pasti a domicilio";
- n. 26 usufruiscono del Servizio di "Trasporti assistenziali";
- n. 33 sono inseriti in progetti di "Servizio di Aiuto Personale ed alla Famiglia" (S.A.P.) istituiti in base alla L.R. 29/97;
- n. 15 usufruiscono di piccoli servizi di consegna spesa e farmaci a domicilio, per un totale di 50 interventi;
- per i restanti 4 casi si tratta di interventi di sostegno sporadici e non continuativi nel tempo;

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

- Sono inoltre previste iniziative quali le vacanze estive e Week and di sollievo nonché l'organizzazione di laboratori artistici formativi teatrali e musicali con la produzione di 4 spettacoli cui hanno partecipato circa 1.300 spettatori. Nel 2016 queste attività hanno coinvolto 64 ragazzi.

AREA ANZIANI

INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLA DOMICILIARITÀ

ASSEGNI DI CURA

Nell'anno 2016 i nuovi progetti di assegno di cura sono stati attivati in linea con i contenuti del Regolamento Assegni di cura, individuando come prioritaria la strutturazione di un "progetto individualizzato" finalizzato al mantenimento al domicilio garantendo adeguate condizioni assistenziali e di qualità di vita. Esso è volto a sostenere l'acquisizione di prestazioni assistenziali da parte dei famigliari.

Assegni di cura anno 2016

Complessivamente nell'anno 2016 hanno beneficiato dell'Assegno di Cura n. 458 anziani non autosufficienti

Assegni di cura	liv. A	liv. B	liv. C	totale assegni di cura erogati
totale per livello	95	356	7	458

Comune	No Ind. accomp.			totale no accomp.	con Ind. accomp.		totale con Ind. accomp.	Totale per Comune
	A	B	C		A	B		
Argelato		10	1	11	3	9	12	23
Baricella		3		3	1	10	11	14
Bentivoglio		11	1	12	3	11	14	26
Budrio		18		18	9	24	33	51
Castel Maggiore		15	2	17	11	13	24	41
Castello d'Argile	1	14		15		9	9	24
Castenaso		10		10	8	18	26	36
Galliera		7		7	1	9	10	17
Granarolo dell'Emilia		7	1	8	6	12	18	26
Malalbergo	1	14		15	16	14	30	45
Minerbio		6		6	10	15	25	31
Molinella	1	5		6	13	21	34	40
Pieve di Cento		13	2	15	6	16	22	37
S. Giorgio di Piano		6		6	2	8	10	16
S. Pietro in Casale		11		11	3	17	20	31
totale per livello	3	150	7	160	92	206	298	458

RISORSE CONTRIBUTO AGGIUNTIVO ASSISTENTI FAMILIARI ANNO 2016

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Nell'anno 2016 sono stati attivati, in favore di anziani titolari di assegno di cura che hanno stipulato un regolare contratto di lavoro con una assistente familiare, n. 160 progetti di contributo aggiuntivo assistenti familiari come da indicazioni del relativo regolamento aziendale.

	Anno 2016
N. progetti	160

Comune	Contributi erogati	Comune	Contributi erogati
Argelato	5	Malalbergo	14
Baricella	3	Minerbio	13
Bentivoglio	7	Molinella	12
Budrio	22	Pieve di Cento	8
Castel Maggiore	21	S. Giorgio di Piano	6
Castello d'Argile	11	S. Pietro in Casale	8
Castenaso	19		
Galliera	6		
Granarolo dell'Emilia	5		
Totale			160

ASSISTENZA SOCIO-SANITARIA DOMICILIARE INTEGRATA 2016

Nel corso dell'anno 2016 sono stati seguiti complessivamente n. 600 utenti in Assistenza Socio-Sanitaria Domiciliare Integrata per un totale complessivo di ore erogate pari a 65.150.

	ASSDI UTENTI
totale	600

COMUNE	UTENTI
ARGELATO	29
BARICELLA	36
BENTIVOGLIO	36
BUDRIO	67
CASTEL MAGGIORE	61
CASTELLO D'ARGILE	27
CASTENASO	52
GALLIERA	36
GRANAROLO DELL'EMILIA	29
MALALBERGO	57
MINERBIO	24
MOLINELLA	54
PIEVE DI CENTO	20

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

SAN GIORGIO DI PIANO	35
SAN PIETRO IN CASALE	37
Totale	600

PROGETTO DIMISSIONI PROTETTE DOMICILIARI

Nell'anno 2016 sono stati attivati direttamente dagli Assistenti Sociali/Responsabili del Caso a tutela dei percorsi di continuità assistenziale ospedale territorio n. 192 progetti di Dimissioni Protette Domiciliari gratuiti per i primi 30 giorni.

Progetti Dimissioni Protette Domiciliari 2016

	n. progetti
totale	192

Progetti Dimissioni Protette Domiciliari 2016 divisi per comune

Comune	n. utenti	Comune	n. utenti
Argelato	8	Malalbergo	20
Baricella	7	Minerbio	12
Bentivoglio	18	Molinella	2
Budrio	17	Pieve di Cento	4
Castel Maggiore	25	S. Giorgio di Piano	8
Castello d'Argile	12	S. Pietro in Casale	13
Castenaso	21		
Galliera	14		
Granarolo dell'Emilia	11		
Totale			192

RETE SERVIZI RESIDENZIALI

Residenzialità definitiva accreditata

In riferimento ai **posti accreditati** acquistati mediante **contratto di servizio** il contingente disponibile al 31/12/2016 è pari a complessivi n. 433 p.l. I nuovi inserimenti nell'anno 2016 sono stati complessivamente **n. 482 di cui n. 152 ingressi definitivi**, n. 295 ingressi temporanei da dimissioni protette (gratuiti per il primo 30 gg) e n. 35 ingressi di sollievo dal domicilio (retta 27,50 die per i primi 30 gg)

Accoglienza in CRA - residenzialità definitiva anziani - ANNO 2016	P.L. definitivi da contratto di servizio al 31/12	Anziani presenti in CRA nell' anno	Anziani inseriti in CRA da lista distrettuale nell' anno	Anziani in lista di attesa per accesso in CRA al 31/12	giornate di presenza in CRA anno 2016

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Pianura Est	416	549	152	474	145.830
-------------	-----	-----	-----	-----	---------

Rete Residenziale al 31/12/2016

Comune	Struttura	Gestore	P. autorizzati	Posti Accred.	Posti Contr. Serv.	di cui temp
Pieve di C.	Galuppi	ASP Pianura Est	66	66	50	2 soll
S. Giorgio P	Ramponi	ASP Pianura Est	43	43	42	1 soll
Budrio	S. Domenico	ASP Pianura Est	93	91	63	2 soll
Castenaso	Casa Damiani	Coop Ida Poli	60	60	45	
Minerbio	Minerbio	ASP Pianura Est	49	49	46	
Molinella	N. Fabbri	Coop Dolce	105	47	47	
Baricella	Il Corniolo	coop CADIAI	50	50	36	
Galliera	la Torre	coop CADIAI	37	37	37	
Granarolo	Centro Integrato Anz.	coop CADIAI	5	5	5	
Malalbergo	Pertini	coop CADIAI			10	
S. Pietro in C	V. Grandi	coop CADIAI	60	60	52	12
Totale			568	508	433	17

INGRESSI IN CASA RESIDENZA ANZIANI al 31/12/2016**Strutture ingressi definitivi**

Struttura	n. ingressi definitivi
San Domenico di Budrio	18
N. Fabbri di Molinella	14
Damiani di Castenaso	7
La Torre di Galliera	12
Opera Pia Galuppi di Pieve di Cento	24
Centro Servizi Integrati Granarolo Emilia	2
F. Ramponi di San Giorgio di Piano	22
Casa Protetta di Minerbio	23
Il Corniolo di Baricella	5
Sandro Pertini di Altedo	3
Virginia Grandi di San Pietro in Casale	22
totale ingressi	152

Ingressi CRA Temporanei

Particolare attenzione è stata rivolta alla attivazione dei progetti di inserimento temporaneo nella rete residenziale CRA utilizzando sia i n. 12 posti temporanei CRA contratto di servizio, sia attivando in base alla progettazione dei contratti temporanei: Progetti Assistenziali Individualizzati temporanei utilizzando i posti CRA provati accreditati .

Complessivamente sono stati attivati **n. 330 inserimenti temporanei** di cui:

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

N 237 progetti da dimissione protetta (D.P.) gratuiti per i primi 30 giorni dedicati alla continuità assistenziale ospedale territorio finalizzati alla attivazione di percorsi di rientro al domicilio tutelanti.
n. 17 progetti di inserimenti temporanei di sollievo a supporto delle famiglie che gestiscono in ambito domiciliare anziani non autosufficienti.

Rete CRA posti privati accreditati

n.58 PAI da dimissione protetta (D.P.) gratuiti per i primi 30 giorni dedicati alla continuità assistenziale ospedale territorio finalizzati alla attivazione di percorsi di rientro al domicilio tutelanti.
n. 18 PAI Per progetti di inserimenti temporanei di sollievo a supporto delle famiglie che gestiscono in ambito domiciliare anziani non autosufficienti.

Tipologia Inserimenti CRA anno 2016

Ingressi temp sollievo	Ingressi temp DP	Ingressi definitivi anno 2016	Totale inserimenti CRA
35	295	152	482

RETE SERVIZI SEMIRESIDENZIALI DISTRETTO PIANURA EST

CENTRI DIURNI

I posti di Centro Diurno con contratto di servizio al 31/12/2016 sono n. 56.

Nel corso dell'anno 2016 sono stati inseriti n. 39 nuovi ospiti .

I progetti attivati prevedono l'articolazione di risposte flessibili finalizzate al sostegno dei care-giver a tutela della domiciliarità, così come indicato dalla DGR 1206/07.

Situazione 31/12/2016

Centro Diurno	Tot. posti Contr. di servizio
Altedo	10
Argelato	3
Bentivoglio	3
Budrio	10
Castel Maggiore	16
Pieve di Cento	6
San Giorgio di Piano	8
Totale	56

Ai servizi resi dall'Azienda USL, deve aggiungersi il Servizio di Assistenza Domiciliare che ha interessato circa 500 anziani.

Dai dati riportati e dall'analisi di contesto si rileva che i principali interventi realizzati a favore di anziani in difficoltà, che presentano qualche forma di disabilità, riguardano sia servizi finalizzati al sostegno dell'attività di cura dei familiari a domicilio e della vita indipendente di anziani e disabili sia interventi di **Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.**

pronta emergenza, di sostegno alla domiciliarità e contrasto alla povertà, comprendenti sostegno economico e/o inserimento provvisorio in strutture;

Nel dettaglio gli indicatori sono:

- posti letto (P.L.) per anziani non autosufficienti 416
- assegni di cura (458 assegni + 160 contributo aggiuntivo assistenti familiari)
- assistenza domiciliare integrata (600 anziani in SSDI)
- centri diurni semiresidenziali (56 ingressi nel 2016)
- Case Protette ed RSA, definitivi (152 ingressi) e temporanei (330 ingressi)
- n. 30 usufruiscono del Servizio di “pasti a domicilio”;
- n. 32 usufruiscono del Servizio di “Trasporti assistenziali”;
- n. 60 usufruiscono di piccoli servizi di consegna spesa e farmaci a domicilio, per un totale di 112 interventi;

Altre attività riservate a disabili ed anziani (oltre a quelle gestite dai Comuni del distretto e dall’Ausl, descritti sopra) sono attivate anche da alcune associazioni e/o soggetti del privato sociale che operano nelle singole realtà locali. Le associazioni presenti sul territorio coinvolgono un numero di volontari pari a circa 500 unità.

Questo il dettaglio:

Associazione	Comune	Tipo attività
A.M.A. Amarcord	Castello d’Argile San Pietro in Casale	Punto di incontro e sostegno per persone che assistono i loro familiari affetti da disturbi cognitivi
A.N.T. Associazione Nazionale Tumori	Budrio	Assistenza domiciliare e servizi ai sofferenti di tumori
A.U.S.E.R. associazione per l’autogestione dei servizi e la solidarietà	Presente nei Comuni di: Argelato Baricella Bentivoglio Budrio Castel Maggiore Castenaso Galliera Granarolo Pieve di Cento S.Giorgio di Piano S. Pietro in Casale	Attività rivolte al coinvolgimento sociale di anziani e/o disabili. Propri volontari, nelle varie realtà comunali offrono servizi di trasporto e di socializzazione per disabili e/o anziani
AIL	Castenaso	Presta assistenza sanitaria a malati onco-ematologici.
Aisa - associazione italiana per la lotta alle sindromi atassiche	Granarolo	Sostegno a assistenza alle famiglie dei malati di atassia
AISM	Granarolo	fornisce servizi socio-sanitari alle persone con sclerosi multipla e alle loro famiglie
AISM – Ass. It. Sclerosi Multipla	Budrio	servizi socio-sanitari alle persone con sclerosi multipla e alle loro famiglie
ANFFAS	Presente nei Comuni di:	Effettuazione di attività di trasporto e di socializzazione con disabili.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

	Budrio Castel Maggiore Pieve di Cento S. Giorgio di Piano S. Pietro in Casale	Partecipa con propri volontari ad interventi educativi in affiancamento agli operatori Gestione del SAP per tutti i Comuni del Distretto
ANMIC	Castenaso San Pietro in Casale	Gruppo di "Auto-Aiuto" per affrontare le difficoltà derivanti dall'invalidità. E' attiva nel campo del sostegno sociale ad anziani soli e/o con problemi di mobilità, invalidi e non.
Arca - Comunità l'arcobaleno ONLUS	Granarolo	Accoglie persone con handicap mentale
Associazione Galapagos	San Giorgio di Piano	Opera nell'ambito del disagio psichico utilizzando lo sport come veicolo di integrazione
Associazione Idee ed Esperienze Onlus	Granarolo	Associazione di familiari di persone con disabilità
Associazione Italiana famiglie cerebrolesi	Castello d'Argile	Attività di sostegno alle famiglie con bambini cerebrolesi
Associazione L'Altra voce	Malalbergo	Si prefigge la riabilitazione e l'integrazione sociale delle persone disabili o comunque in condizioni di disagio
Associazione Volontaria Pubblica Assistenza	Castenaso Pieve di Cento	Servizio di accompagnamento di persone anziane e/o disabili.
Associazione Volontari Pensionati	Castello d'Argile	Attività rivolte al coinvolgimento sociale di anziani e/o disabili. Propri volontari, nelle varie realtà comunali offrono servizi di trasporto e di socializzazione per disabili e/o anziani
Ausilio	Castel Maggiore	Consegna spesa a domicilio
Comunità Santa Maria della Venenta	Argelato	Ospita persone/famiglie in difficoltà
Caritas	Presente nei Comuni Budrio Castel Maggiore Galliera Pieve di Cento S. Giorgio di Piano	Collaborazione all'organizzazione di iniziative per disabili
Casa S. Chiara	Castenaso	Accoglie minori e adulti con problemi di handicap
Centro It. Servizi Assistenza Sordi	Castel Maggiore	Attività nei confronti di persone affette da sordità
Comunità Ass. Famiglie per il Didaskaleion	Baricella	Accoglie anziani e disabili
Comunità Marana-Tha	S. Giorgio di Piano	Ospita nuclei famigliari in difficoltà e persone con disagi psichici e sociali
CROCE ITALIA	Castel Maggiore Galliera Malalbergo	Servizio di accompagnamento di persone anziane e/o disabili. Servizio di primo soccorso con l'ambulanza
FA Famiglie Accoglienti	Budrio	Fornisce servizi di sostegno a famiglie in difficoltà, anche con presenza di disabili
Fondazione le Chiavi di Casa	Castel Maggiore	Gestisce gruppi appartamento per la vita indipendente di persone disabili
Gruppo Disabili	Argelato	Associazione Sportiva per atleti disabili

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Unione contro l'emarginazione sociale	Pieve di Cento	Azioni di sollievo per le famiglie con disabili a carico
---------------------------------------	----------------	--

Nel territorio operano inoltre **le seguenti cooperative sociali:**

- la Cooperativa sociale ANIMA. Si prefigge la riabilitazione e l'integrazione sociale delle persone disabili o comunque in condizioni di disagio;
- la Cooperativa sociale ARCOBALENO. Si prefigge la riabilitazione e l'integrazione sociale delle persone disabili o comunque in condizioni di disagio;
- Cooperativa sociale L'ORTO. Organizza visite, percorsi didattici per disabili all'interno della propria Fattoria Didattica.
- la Cooperativa sociale LA CITTA' VERDE, si occupa di inserimento lavorativo per persone svantaggiate e, in collegamento funzionale con questo, offre servizi socio-educativi.
- la Cooperativa sociale CAMPI D'ARTE, organizza seminari e laboratori formativi e ricreativi "protetti" per disabili,
- la Cooperativa sociale CASA SANTA CHIARA. Accoglie minori e adulti con problemi di handicap;
- la Cooperativa Sociale HANDICAP 24. Organizza vacanze e attività rivolte a disabili;
- la Cooperativa Sociale L'ARCA si occupa dell'accoglienza della formazione e della organizzazione di percorsi di inserimento sociale e lavorativo rivolti a persone con disabilità o fragilità sociale.
- la Cooperativa sociale Bologna Integrazione Onlus a marchio ANFASS, che si occupa della gestione di Centro per disabili psichici e fisici // *Bucaneve*;
- la Cooperativa sociale IL QUADRIFOGLIO, che organizza attività socio – educative rivolte ai minori,
- la Cooperativa sociale DOLCE, che gestisce il Centro socio – riabilitativo residenziale per disabili Villa Rosalinda.

In ogni Comune partecipante al progetto, sono presenti infine **Centri sociali prettamente rivolti agli anziani**, dove le persone anziane possono recarsi per attività di culturali e di socializzazione con un ruolo rilevante per mantenere attivi i cittadini e contrastare o prevenire situazioni di disabilità relazionale o isolamento:

Comune	Centri
ARGELATO	Centro Sociale Villa Beatrice di Argelato, Centro Sociale Funo
BARICELLA	Centro sociale La Villa
BENTIVOGLIO	Centro Sociale Ricreativo Culturale IL MULINO
BUDRIO	Centro sociale anziani "La Magnolia"
CASTELLO D'ARGILE	Centro sociale anziani ARGILESE
CASTEL MAGGIORE	Centro sociale anziani "S.Pertini" Centro sociale anziani "Antinori" I° Maggio Centro Sociale Anziani "Brandola" Trebbo di Reno
CASTENASO	Centro sociale culturale ricreativo L'AIRONE Centro Sociale VILLANOVA
GALLIERA	Centro sociale AGORA', gestito dalla parrocchia
MINERBIO	Centro Sociale Primavera a Minerbio Centro Sociale Marani nella frazione di Ca' De' Fabbri
PIEVE DI CENTO	Centro sociale ricreativo culturale anziani "LUIGEN"
S. GIORGIO DI PIANO	Centro sociale Falcone e Borsellino
S. PIETRO IN CASALE	Centro ricreativo culturale anziani E. FACCIOLI

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Sommando le attività svolte da tutti i soggetti non istituzionali si arriva al coinvolgimento di ulteriori 500 persone disabili, che usufruiscono dei diversi servizi da essi realizzati.

I centri sociali anziani presenti sul territorio riescono a coinvolgere nelle attività circa 10.000 soci.

AREA MINORI

Per quanto riguarda l'area minori, è necessario concentrare l'attenzione su due livelli di analisi, da un lato l'accesso e l'utilizzo dei servizi offerti dall'Ente locale, le fragilità del sistema e dall'altro i bisogni e le necessità dei minori in carico ai servizi sociali minori del territorio.

Popolazione 0-18 residente nei Comuni del Distretto Pianura Est

Comuni \ età	0-2	3-5	6-10	11-13	14-18	tot
Argelato	242	291	490	299	395	1717
Baricella	191	202	296	201	292	1182
Bentivoglio	152	178	291	159	215	995
Budrio	537	562	897	499	747	3242
Castel Maggiore	480	477	871	528	763	3119
Castello D'Argile	206	221	398	219	304	1348
Castenaso	394	444	676	398	628	2540
Galliera	142	160	246	186	252	986
Granarolo dell'Emilia	331	336	586	320	522	2095
Malalbergo	244	267	456	271	340	1578
Minerbio	222	237	438	250	316	1463
Molinella	476	520	834	447	631	2908
Pieve di Cento	184	211	337	200	310	1242
San Giorgio di Piano	220	294	470	246	372	1602
San Pietro in Casale	377	354	579	338	481	2129
TOTALE DPE	4.398	4.754	7.865	4.561	6.568	28.146

Fonte: Elaborazione Ufficio di Piano da dati Città Metropolitana

Per quanto attiene alle fasce più fragili di popolazione, si registra il costante aumento di minori in carico ai servizi sociali del territorio distrettuale.

E' necessario concentrare l'attenzione su due livelli di analisi, da un lato l'accesso e l'utilizzo dei servizi offerti dall'Ente locale, le fragilità del sistema e dall'altro i bisogni e le necessità dei minori in carico ai servizi sociali minori del territorio.

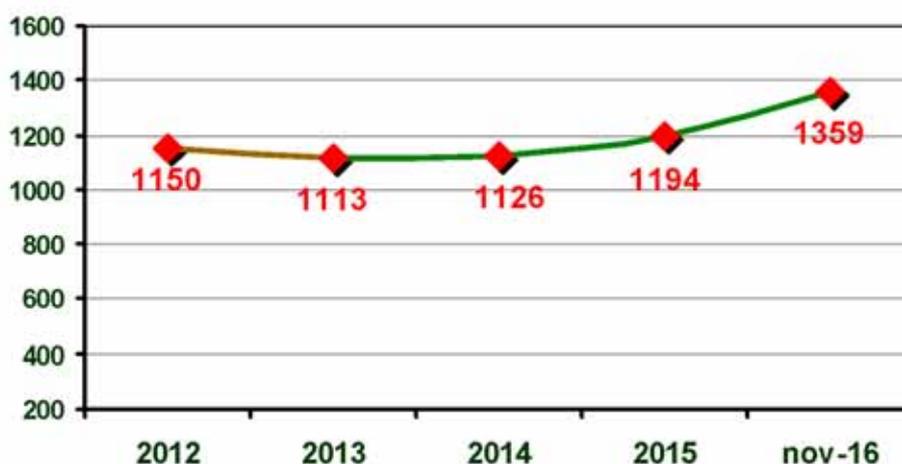
Al 30 novembre 2016, si registrano 1.359 minori seguiti dai servizi, di cui 100 presi in carico nei soli primi tre mesi dell'anno.

a cartella aperta all'1/1	nuovi minori nel periodo	totale
1133	226	1359

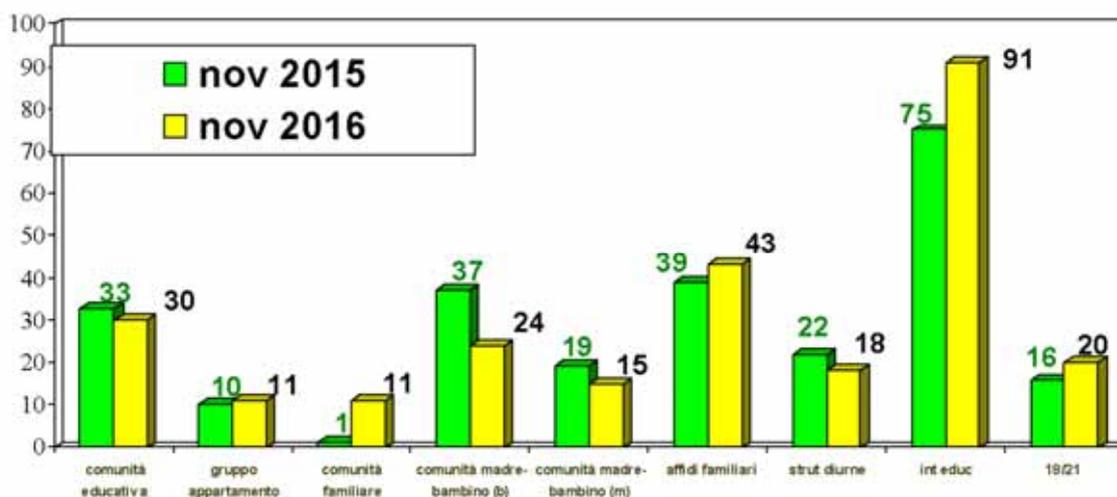
Il grafico sotto riportato permette di verificare come a parte un lieve calo a consuntivo del 2013, i trend si mantengano piuttosto elevati.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Minori in carico USSI Minori - Azienda USL- Distretto Pianura Est



Confronto attività dedicate ai minori in carico per anno e tipologia di intervento



Dallo schema sopra riportato risulta evidente come le Istituzioni coinvolte nella presa in carico dei minori con maggiori difficoltà offrano l'insieme dei servizi necessari per la loro tutela. Fondamentale risulta l'attivazione della rete territoriale dei soggetti sia pubblici che del privato sociale per permettere

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

l'integrazione, la crescita positiva dei minori che presentano maggiori difficoltà, privilegiando anche il loro inserimento in contesti di socialità con i propri pari.

Passando alla fruizione ed alla richiesta di servizi integrativi a quelli offerti dall'ambito scolastico, è necessario in primo luogo analizzare la richiesta e l'offerta di servizi.

E' innanzitutto importante fornire alcuni **dati su tutte le strutture presenti nelle sedi coinvolte dal progetto**, sia per meglio inquadrare le sedi (box 16) interessate dal progetto, sia per delineare qual è l'offerta di servizi presenti sul territorio:

COMUNE DI ARGELATO

- 2 asili nido (Il Grillo, La Coccinella)
- 2 scuole dell'infanzia pubbliche (Gli Aquiloni, Peter Pan)
- 2 scuole dell'infanzia private (Don Venturi, Don Pasti)
- 2 scuole primarie (Falcone, Borsellino)
- 1 scuola secondaria di 1° grado (Nicholas Green).

COMUNE DI BENTIVOGLIO

- 1 asilo nido
- 2 scuole dell'infanzia pubbliche (Bentivoglio, San Marino)
- 2 scuole primarie (Bentivoglio, San Marino)
- 1 scuola secondaria di 1° grado (Ungaretti)

COMUNE DI CASTELLO D'ARGILE

- 1 asilo nido comunale
- 2 scuole dell'infanzia paritarie (Marchesini, Calzolari)
- 2 scuole primarie statali (Pace libera tutti, Don Bosco)
- 1 scuola secondaria di I grado (Gessi)

COMUNE DI CASTENASO

- 3 asili nido comunali (Piccolo Giallo, Piccolo Blu, Piccolo Nido di Villanova)
- 2 asili nido privati autorizzati (Baby World, Pippi e Gianburrasca)
- 4 scuole dell'infanzia pubbliche (Bentivogli, Fiesso, Stellina, Villanova)
- 2 scuole dell'infanzia paritarie (Gallassi, Damiani)
- 3 scuole primarie (Marconi, Nasica, Fresu)
- 1 scuola secondaria di 1° grado (Gozzadini)

COMUNE DI MINERBIO

- 2 asili nido
- 2 scuole dell'infanzia pubbliche (Minerbio, Cà de' Fabbri)
- 1 scuola dell'infanzia privata
- 2 scuole primarie (Minerbio, Cà de' Fabbri)
- 1 scuola secondaria di 1° grado (Cavour)

COMUNE DI PIEVE DI CENTO

- 1 nido d'infanzia
- 1 scuola dell'infanzia statale (Collodi)
- 1 scuola primaria (De Amicis)
- 1 scuola secondaria di 1° grado (Gessi)

COMUNE DI SAN GIORGIO DI PIANO

- 1 asilo nido
- 1 spazio bimbo

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

- 1 scuola dell'infanzia comunale (S. Giorgio di Piano)
- 1 scuole dell'infanzia paritaria
- 1 scuola primaria (S. Giorgio di Piano)
- 1 scuola secondaria di 1° grado (Colombo)
- COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE
- 2 asili nido
- 2 scuole dell'infanzia pubbliche (comunale Arcobaleno a S. Pietro in Casale, statale a Poggetto)
- 2 scuole dell'infanzia private
- 3 scuole primarie (De Amicis, Poggetto, Maccaretolo)
- 1 scuola secondaria di 1° grado (Bagnoli)

Istituti scolastici statali nel Distretto Pianura Est

ISTITUTI	N° alunni A.S. 2015/2016	Scuole dell'infanzia	Scuole primarie	Scuole secondarie di I grado
I.C. Argelato	951	2 plessi infanzia	2 plessi primaria	1 secondaria
D.D. Budrio	905	3 plessi infanzia	1 plesso primaria	
I.C. Budrio	894	2 plessi infanzia	2 plessi primaria	1 secondaria
D.D. Castel Maggiore	1.019	4 plessi infanzia	3 plessi primaria	
I.C. Castel Maggiore	755	1 plesso infanzia	2 plessi primaria	1 secondaria
I.C. Castenaso	1.495	4 plessi infanzia	3 plessi primaria	1 secondaria
I.C. Granarolo	1.099	2 plessi infanzia	1 plesso primaria	1 secondaria
I.C. Malalbergo e Baricella	1.460	4 plessi infanzia	3 plessi primaria	2 secondaria
I.C. Minerbio	867	2 plessi infanzia	2 plessi primaria	1 secondaria
I.C. Molinella	1.602	5 plessi infanzia	4 plessi primaria	1 secondaria
I.C. Pieve di Cento e Castello D'Argile	1.298	1 plesso infanzia	3 plessi primaria	2 secondaria
I.C. San Giorgio di Piano e Bentivoglio	1.323	3 plessi infanzia	4 plessi primaria	2 secondaria
I.C. San Pietro in Casale e Galliera	1.318	1 plesso infanzia	4 plessi primaria	2 secondaria
ISI Keynes Castel Maggiore	841			
ISI Giordano Bruno Budrio	879			
TOTALE	16.706			

ALTRI DATI e ANALISI DELLA DOMANDA

Sono inoltre presenti nel territorio 21 ludoteche, alcuni laboratori, 6 centri giovanili e/o culturali: tutti presentano un dato di affluenza in aumento.

Analizzando i trend di copertura delle necessità di servizi educativi e scolastici, si propongono a seguire alcuni dati relativi alla frequenza ai servizi per l'infanzia e alle scuole del territorio.

Per quanto riguarda l'ambito educativo, è possibile fare alcune riflessioni a partire dai dati disponibili, che si riferiscono allo scorso anno scolastico.

Rispetto ad anni passati, in cui il trend di iscrizioni si era mantenuto in costante crescita, negli ultimi due anni educativi – complice la crisi economica (la perdita del lavoro, e la contrazione delle entrate familiari) si è registrata in alcune aree una contrazione delle iscrizioni. A fronte di 1.624 posti disponibili, si registrano 1.220 iscrizioni, con la presenza in alcuni Comuni di liste d'attesa (l'incidenza dei bambini in lista d'attesa rispetto alle iscrizioni rimane comunque alta) e in altri di posti vuoti.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

L'indice di copertura rispetto agli anni passati è comunque aumentato (36,3% attuale contro il 29,7% del 2009/2010), ma permangono:

- la difficoltà dei Comuni di mettersi in rete e dare risposte (compensando posti vuoti/liste d'attesa), omogeneizzando offerta, servizi e rette,
- la necessità di fruire di servizi che supportino la genitorialità e la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro (negli ultimi mesi è aumentato il numero di genitori che si rivolgono ai servizi per iscrivere il proprio figlio, per poter con tranquillità cercare un lavoro o quanto meno dichiararsi immediatamente disponibili al lavoro nel caso di opportunità..)

Si ricorda infine che il tasso di natalità, come già evidenziato, segue una tendenza in crescita.

Nella tabella che segue sono riportati i dati delle iscrizioni ai servizi educativi distrettuali, per l'anno educativo 2015/2016, nonché la presenza o meno di lista d'attesa o posti liberi¹.

Iscritti ai servizi educativi 0-3 anni A.E. 2015/2016

COMUNE	TOT ISCRITTI 14/15	Lista d'attesa	Posti liberi	Calo iscrizioni
		n. posti	n. posti	Unità
Argelato	104	0	17	20
Baricella	45	2	0	0
Bentivoglio	61	3	0	0
Budrio	135	0	7	25
Castel Maggiore	135	20	0	0
Castello D'Argile	43	0	6	10
Castenaso	134	0	0	0
Galliera	28	2	0	0
Granarolo	120	17	0	0
Malalbergo	50	0	18	6
Minerbio	59	0	8	20
Molinella	81	12	2	20
Pieve di Cento	30	2	0	0
San Giorgio di Piano	62	0	10	17
San Pietro in Casale	100	0	0	12
TOTALE DISTRETTO	1.187	58	68	130

Come si può evincere, a fronte di realtà con un numero non irrilevante di bambini in lista d'attesa, siano presenti Comuni con posti liberi, dovuti al calo delle iscrizioni.

In più nell'ultimo anno, a fronte della ripresa o della necessità di rientrare nel mondo del lavoro, si sta assistendo ad una inversione di tendenza, nell'aumentata richiesta di posti di nido per permettere ai genitori di riavvicinarsi al mondo del lavoro.

Asili nido – copertura del servizio

	AS 2015/2016	A.S. 2009/2010
--	--------------	----------------

¹ Per la rilevazione, realizzata a livello distrettuale, si sono considerati i seguenti **servizi educativi a gestione pubblica**, sia diretta che indiretta (appalto, concessione, posti in convenzione presso nidi privati): nidi, sezioni primavera, spazi bambino, servizi domiciliari (Piccoli Gruppi Educativi).

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Bambini iscritti al nido	1.220	1.624
Incidenza % bambini in lista d'attesa sul totale iscrizioni	7,4	7.0%
% copertura del servizio nido sulla popolazione 0-2 anni	36,3%	29,7%
Bambini stranieri iscritti	93 su 1.220 7,6%	88 su 1.404 6,3%

* comprende i nidi e sezioni aggregate a scuole infanzia pubblici (comunale a gestione diretta, in appalto, in concessione, e a gestione privata in convezione).

Relativamente alla provenienza dei bambini iscritti, i bambini di origine straniera, che spesso presentano difficoltà di inserimento e di carattere relazionale, risultano essere in aumento (7,6% contro il 6,3% del 2009/2010), indice che progressivamente anche i servizi educativi per la prima infanzia cominciano ad essere utilizzati dai cittadini stranieri e possono assolvere anche alla propria funzione di medium di integrazione.

Per quanto attiene alla popolazione scolastica, i dati si riferiscono all'AS 2015/2016.

Gli alunni residenti nel Distretto Pianura Est sono 16.311 unità (il 2,07% in più rispetto all'A.S. 2014/2015) di cui l'11,6% è di nazionalità non italiana (in linea con le percentuali di copertura degli ultimi anni). Quest'ultima percentuale risulta leggermente inferiore rispetto al trend provinciale che si attesta attorno al 13,8%. Equilibrato il rapporto maschi/femmine.

A.S. 2015/2016: giovani residenti nell'ambito AMBITO 4 (Pianura Est) frequentanti Istituzioni scolastiche primarie, secondarie di I e II grado, esclusi i corsi serali, nella provincia di Bologna. Fonte Osservatorio sulla scolarità Provincia di Bologna

Canale scolastico	Totale frequentanti	% sul totale (totale colonna)	% di ragazze	Totale frequentanti nazionalità non italiana	% di nazionalità non italiana
Istituzioni Scolastiche Primarie	7549	46,3%	48,7%	957	12,7%
Istituzioni Scolastiche Secondarie di I grado	4524	27,7%	48,8%	569	12,6%
Istituzioni Scolastiche Secondarie di II grado	4238	26,0%	49,9%	367	8,7%
TOTALE	16.311	100,0%	49,0%	1893	11,6%

A.S. 2015/2016: giovani residenti nell'ambito AMBITO 4 (Pianura Est) frequentanti Istituzioni scolastiche primarie, secondarie di I e II grado, esclusi i corsi serali, dell' AMBITO 4 (Pianura Est) Fonte Osservatorio sulla scolarità Provincia di Bologna

Canale scolastico	Totale frequentanti	% sul totale (totale colonna)	% di ragazze	Totale frequentanti di nazionalità non italiana	% di nazionalità non italiana
Istituzioni Scolastiche Primarie	7335	56,5%	48,6%	937	12,8%
Istituzioni Scolastiche Secondarie di I grado	4302	33,1%	48,6%	562	13,1%
Istituzioni Scolastiche Secondarie di II grado	1345	10,4%	46,5%	158	11,7%
TOTALE	12982	100,0%	48,4%	1657	12,8%

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Confrontando le tabelle 1 e 2 è possibile notare come venga confermata la tendenza anche nei primi gradi della scuola dell'obbligo, al pendolarismo (sono 259 e 222 gli alunni della primaria e della secondaria di primo grado che frequentano scuole fuori Distretto o Provincia) che si esplicita particolarmente per gli studenti della scuola secondaria di II grado: 2.893 studenti, pari al 68,3% del totale nell'A.S. 2013/2014 ha frequentato una scuola fuori Distretto o Provincia.

PENDOLARISMO

Per quanto attiene al pendolarismo, nel corso dell'A.S. 2015/16 gli studenti residenti in provincia di Bologna che hanno frequentato istituti scolastici secondari di II grado collocati al di fuori del territorio provinciale sono 3.626 (rappresentando l'11% della popolazione studentesca bolognese) (vedi tab. 3).

A.S. 2015/2016: studenti residenti in Provincia di Bologna, frequentanti Istituzioni scolastiche secondarie di grado, collocate al di fuori dal territorio provinciale – serie storica Fonte Osservatorio sulla scolarità Provincia di Bologna –

Anno Scolastico	Studenti residenti in provincia di Bologna e frequentanti scuole superiori fuori provincia	% sulla popolazione scolastica della provincia di Bologna
2011/2012	3028	9,3 %
2012/2013	3262	9,8 %
2013/2014	3345	9,8 %
2014/2015	3485	10,7 %
2015/2016	3626	11,0 %

Complessivamente, nel periodo compreso tra gli A.S. 2011/12 – 2015/16 si evidenzia l'aumento del numero di studenti in uscita verso scuole collocate in province limitrofe (+14%).

Il Distretto Pianura Est è tra i territori distrettuali quello maggiormente caratterizzato dal fenomeno (calcolando l'incidenza percentuale sugli studenti totali dell'Ambito). Come si può vedere in tabella 4, il numero di frequentanti le scuole di Bologna, è maggiore – in termini percentuali – a quello degli alunni frequentanti le scuole secondarie di II grado dello stesso Ambito.

A.S. 2014/2015: Studenti iscritti nelle istituzioni scolastiche secondarie di II grado per ambito territoriale di residenza e ambito territoriale in cui è collocata l'istituzione scolastica frequentata Fonte Osservatorio sulla scolarità Provincia di Bologna

Ambito di residenza degli studenti	Ambito in cui è collocata l'istituzione scolastica frequentata								
	1 Pianura	2 Casale cchio	3 Bologna	4 Pianura Est	5 Imola	6 San Lazzar	7 Porrett a	Fuori Provin cia	Totale

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

	Ovest	di Reno				o	Terme		
AMBITO 4	0,1%	0,4%	41,0%	22,4%	3,3%	3,5%	0,0%	29,3%	100,0%
FUORI PROVINCIA	16,2%	8,5%	17,3%	1,6%	38,4%	0,6%	16,0%	1,4%	100,0%
Totale	3,7%	7,9%	49,3%	4,1%	15,7%	5,4%	4,0%	9,9%	100,0%

Per quanto riguarda le scuole fuori provincia, si segnala come sia altissima la percentuale degli studenti dei Comuni di Castello D'Argile (74%), Galliera (88%), Pieve di Cento (94%) e San Pietro in Casale (77%), e segnatamente nella provincia di Ferrara.

ESITI SCOLASTICI

I dati riportati nelle tabelle di seguito, mostrano gli esiti scolastici degli studenti residenti sul Distretto divisi per ordine di scuola. Si nota un'evidente discrepanza tra gli esiti scolastici degli studenti di cittadinanza italiana e quelli di cittadinanza straniera.

Nella scuola secondaria di primo grado, la percentuale degli studenti di origine straniera non promossi in terza media è 3 volte superiore a quella dei coetanei italiani, mentre la percentuale si alza nei primi due anni (4 volte superiore).

Grosse sono le differenze nella percentuale di non promossi tra studenti italiani (8,4% del totale con cittadinanza italiana) e stranieri (24,8% del totale studenti con cittadinanza non italiana) nei primi 4 anni della scuola secondaria di II grado, che si riducono nell'ultimo anno (7% degli italiani non promossi contro il 15,4 degli stranieri rispetto ai relativi totali).

A.S. 2014/2015: Studenti Femmine e Maschi residenti nell'ambito territoriale 4 frequentanti Scuola Secondaria di I grado per classe frequentata ed esito scolastico Fonte Osservatorio sulla scolarità

Classe frequentata	Promossi Cittadinanza italiana		Non promossi Cittadinanza italiana		Totale IT	Promossi Cittadinanza straniera		Non promossi Cittadinanza straniera		Totale non IT
	v.a.	% rispetto al tot it	v.a.	% rispetto al tot it	v.a.	v.a.	% rispetto al tot non it	v.a.	% rispetto al tot non it	v.a.
Classe I	1344	96,90%	43	3,1%	1387	169	82,80%	35	17,2%	204
Classe II	1240	96,90%	40	3,1%	1280	168	91,80%	15	8,2%	183
Totale classi I-II	2584	96,90%	83	3,1%	2667	337	87,10%	50	12,9%	387
Classe III	1134	98,00%	23	2,0%	1157	164	93,20%	12	6,8%	176
Totale	3718	97,20%	106	2,8%	3824	501	89,00%	62	11,0%	563

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

A.S. 2014/2015: Studenti Femmine e Maschi residenti nell'ambito territoriale 4 frequentanti Scuola Secondaria di II grado per classe frequentata ed esito scolastico Fonte Osservatorio sulla scolarità

Classe frequentata	Studenti di cittadinanza italiana							Studenti di cittadinanza non italiana						
	Promossi		Non promossi		Sospesi in giudizio		Totale	Promossi		Non promossi		Sospesi in giudizio		Totale
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.
Classe I	591	61,5%	120	12,5%	250	26,0%	961	29	29,6%	40	40,8%	29	29,6%	98
Classe II	475	65,7%	56	7,7%	192	26,6%	723	34	40,5%	18	21,4%	32	38,1%	84
Classe III	507	69,6%	56	7,7%	165	22,7%	728	43	61,4%	12	17,1%	15	21,4%	70
Classe IV	484	67,7%	31	4,3%	200	28,0%	715	28	56,0%	5	10,0%	17	34,0%	50
Totale classi I-IV	2057	65,8%	263	8,4%	807	25,8%	3127	134	44,4%	75	24,8%	93	30,8%	302
Classe V	574	93,0%	43	7,0%	0	0,0%	617	22	84,6%	4	15,4%	0	0,0%	26
Totale	2631	70,3%	306	8,2%	807	21,6%	3744	156	47,6%	79	24,1%	93	28,4%	328

Si rileva quindi fondamentale operare in ordine al:

- **Supporto delle famiglie per conciliare tempi di vita e tempi di lavoro,**
- **Supporto ai giovani con difficoltà/disagio sia nel tempo scuola che nei momenti extrascolastici.**

Per quanto attiene all'ambito più prettamente scolastico, spetta agli EELL garantire tutti quei servizi volti ad integrare il tempo scuola normato dallo Stato. Tutte le amministrazioni negli ultimi anni stanno cercando di attivare e potenziare servizi per favorire momenti di aggregazione al di là delle ore scolastiche, con finalità educative, di socializzazione, a sostegno delle famiglie e del lavoro femminile con particolare riguardo alle fasce più deboli.

Fra i servizi offerti da tutti i comuni si registrano:

Servizio Pre-Post Scuola

Il servizio è attivato con personale specializzato e funziona per gli alunni delle scuole dell'infanzia, elementari e della scuola media dalle 7.30 fino all'inizio delle lezioni (pre-scuola) e dal termine delle lezioni fino alle ore 18.00 (post-scuola) per tutto l'anno scolastico. Nel 2014/2015 il servizio ha interessato circa **2.700 bambini** con circa **100 educatori** impegnati. Durante queste attività il **rapporto educatori/bambino** è ancora abbastanza alto e si colloca mediamente sul valore **1:25**.

Refezione Scolastica

Il servizio viene fornito agli alunni degli asili nido, delle scuole dell'infanzia, elementari e medie del territorio per tutto l'anno scolastico. Il pasto è prodotto dalle cucine centralizzate dei Comuni. Nell'anno scolastico 2014/2015 ha interessato circa **10.000 utenti**. Anche in questo caso si registra la presenza di **bambini in situazione di difficoltà** (circa **230**) ai quali si riesce a dare risposta solo in **35 casi**.

Trasporto Scolastico

Il servizio funziona per gli alunni delle scuole dell'infanzia, elementari e della scuola media, per tutta la durata dell'anno scolastico e con orari variabili in base alle fermate prescelte. Nel 2016/2017 ha impegnato **50 educatori** e interessato circa **1.500 utenti**. Di questi circa **50** risultano **in carico ai servizi** quali minori in difficoltà: molto spesso, in pratica nel 50% dei casi, non si riesce a dare loro sostegno e a seguirli con opportuni accompagnamenti personalizzati.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Laboratori didattici

Laboratori Integrativi Tempo Modulo. Il servizio è attivato con personale specializzato presso le scuole elementari nei giorni in cui non è previsto il tempo modulo per tutto l'anno scolastico. L'orario d'inizio è previsto per le ore 12.20 ed il termine per le ore 16.30. Sono previste attività laboratoriali e di gioco libero e strutturato.

Laboratori per l'infanzia. Le occasioni di socializzazione e di confronto costituiscono una possibilità d'incontro per le famiglie, connotandosi fortemente nell'ottica del sostegno alla genitorialità. I laboratori sono collocati nel periodo invernale per permettere alle famiglie di trovare uno spazio in cui assistere, il sabato, ad una piccola improvvisazione teatrale o ad un breve laboratorio espressamente dedicato alle fasce dei più piccoli. Anche in questo caso il personale educativo diventa un punto di riferimento per le famiglie, una professionalità agita a servizio delle collettività.

Nel corso dell'anno scolastico 2016/2017 i **laboratori (oltre 40)** svolti nelle scuole interessate, hanno coinvolto circa **300 bambini**. Attualmente queste attività vengono attivate per una media di **3 ore giornaliere**. *Per soddisfare tutte le richieste pervenute sarebbe necessario raddoppiare le ore di attività.*

Centri Estivi e Campus

Il servizio è aperto a tutti i bambini/ragazzi frequentanti le scuole dell'infanzia, elementari, media, nonché ai ragazzi dagli 11 ai 15 anni del territorio. E' attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 16.30 con possibilità di anticipo alle ore 7.30 e termine alle ore 18.00. Il servizio copre tutto il periodo di non attività scolastica. Sono previste gite, attività motoria ed attività di piscina e attività sportive in collaborazione con le società sportive del territorio. Nel 2015 hanno operato **32 centri estivi**, che sono stati frequentati da **1.800 tra bambini e ragazzi**. **250** sono stati i bambini coinvolti in **vacanze e soggiorni**.

Centro Bambini e Genitori

Questo spazio è dedicato a bambini e genitori accolti da un'educatrice, il servizio si propone di offrire ai bambini occasioni di socialità e di gioco in spazi appositamente attrezzati e organizzati, attraverso proposte differenziate per fasce di età. Il percorso del centro è basato su una serie di laboratori principalmente puntati sulla costruzione, sul fare e quindi essenzialmente legati alla creatività e alla manualità. Nell'anno scolastico 2014/2015 hanno partecipato alle attività **140 bambini** accompagnati da uno o l'altro genitore. **636** sono stati invece i **bambini** coinvolti in laboratori per l'infanzia, gestiti nell'ambito degli asili nido.

Tutti questi servizi sono gestiti da educatori ed animatori messi a disposizione dalle Amministrazioni Comunali anche in collaborazione con le Associazioni del volontariato locale. Diviene ogni anno più necessario lo sviluppo di questi servizi sia per garantire la possibilità di accogliere la richiesta delle famiglie in continuo aumento, sia per incrementare la capacità di risposta al continuo aumento di bisogno socio/educativo espresso da ragazzi in condizione di disagio in ambito scolastico ed extrascolastico.

Non va infatti dimenticato che nel territorio sta **aumentando in modo considerevole il numero di minori** in condizioni di disagio, **in carico ai servizi sociali del territorio**. Nel solo 2016, il numero di minori in carico è **arrivato a 1359** unità, minori per i quali è stato necessario

- attivare specifici progetti educativi per permettere la permanenza nei sistemi educativo/scolastico/formativo,
- effettuare allontanamenti o collocamenti in comunità educative

6.2 CRITICITÀ E BISOGNI RILEVATI relativamente agli indicatori riportati al 6.1

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal **03/10/2018**. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal **01/10/2018**. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

In base ai dati di contesto, alle valutazioni contenute nel Piano di Zona elaborato dal Distretto, ai servizi offerti dal territorio e alla analisi delle necessità che riguardano i disabili si possono trarre le seguenti conclusioni:

Disabili:

- vi sono circa 6000 cittadini disabili residenti nel territorio dei Comuni del Distretto Pianura Est
- di questi 612 sono inseriti nella scuola dell'obbligo
- restano circa 5.600 cittadini affidati agli interventi del settore pubblico (Comuni e Aziende Usl) e del privato sociale
- il settore pubblico riesce ad articolare interventi che coinvolgono circa 570 disabili
- grazie all'intervento delle associazioni e del privato sociale ottengono interventi di sostegno psicologico, assistenza e accompagnamento altri 520 disabili
- resta una grande parte di disabili esclusa (o non informata) dei servizi offerti dal territorio
- la maggior parte degli interventi del settore pubblico va ad interessare in modo particolare i disabili gravi e non autosufficienti, lasciando in secondo piano i soggetti con disabilità medie o lievi.

Anziani:

- al 01/01/2017 nel territorio sono residenti circa 36.000 persone con più di 65 anni, più del 55% dei quali ha oltre 75 anni,
- 600 circa di questi hanno usufruito del Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata per 65.150 ore/intervento, 620 hanno usufruito di assegni di cura, 600 hanno avuto accesso a strutture residenziali o semi residenziali.

Questi sono però i casi che rappresentano la punta dell'iceberg. Esistono molti altri soggetti che restano esclusi dagli interventi effettuati dal soggetto pubblico; sono soggetti in età avanzata che pur presentando disabilità o difficoltà non sono tali da provocare la non autosufficienza, ma semplicemente ne limitano le capacità relazionali e di socializzazione.

Minori con disagio

- Sono 1539 i minori in carico ai servizi sociali nel solo 2016,
- sono aumentate le richieste di servizi integrativi al tempo scuola, per permettere di sviluppare progetti di socialità dei minori, soprattutto quelli con maggiori fragilità, offrendo contesti strutturati e protetti in cui possa essere assicurato il supporto educativo. Al contempo le richieste aumentate, corrispondono ad un aumentato bisogno delle famiglie in ordine alla conciliazione di tempi di vita e lavoro che, complice la situazione economica hanno modificato le proprie coordinate,
- sono 612 i minori con disabilità cui gli EELL garantiscono ore ed educatori di sostegno, in affiancamento agli insegnanti destinati dall'amministrazione scolastica.

6.2 CRITICITÀ E BISOGNI RILEVATI relativamente agli indicatori riportati al 6.1

In base ai dati di contesto, alle valutazioni contenute nel Piano di Zona elaborato dal Distretto, ai servizi offerti dal territorio e alla analisi delle necessità che riguardano i disabili si possono trarre le seguenti conclusioni:

Disabili:

- vi sono circa 6000 cittadini disabili residenti nel territorio dei Comuni del Distretto Pianura Est

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

- di questi 612 sono inseriti nella scuola dell'obbligo
- restano circa 5.600 cittadini affidati agli interventi del settore pubblico (Comuni e Aziende Usl) e del privato sociale
- il settore pubblico riesce ad articolare interventi che coinvolgono circa 570 disabili
- grazie all'intervento delle associazioni e del privato sociale ottengono interventi di sostegno psicologico, assistenza e accompagnamento altri 520 disabili
- resta una grande parte di disabili esclusa (o non informata) dei servizi offerti dal territorio
- la maggior parte degli interventi del settore pubblico va ad interessare in modo particolare i disabili gravi e non autosufficienti, lasciando in secondo piano i soggetti con disabilità medie o lievi.

Anziani:

- al 01/01/2017 nel territorio sono residenti circa 36.000 persone con più di 65 anni, più del 55% dei quali ha oltre 75 anni,
 - 600 circa di questi hanno usufruito del Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata, 620 hanno usufruito di assegni di cura, 600 hanno avuto accesso a strutture residenziali o semi residenziali.
- Questi sono però i casi che rappresentano la punta dell'iceberg. Esistono molti altri soggetti che restano esclusi dagli interventi effettuati dal soggetto pubblico; sono soggetti in età avanzata che pur presentando disabilità o difficoltà non sono tali da provocare la non autosufficienza, ma semplicemente ne limitano le capacità relazionali e di socializzazione.

Minori con disagio

- Sono 1539 i minori in carico ai servizi sociali nel solo 2016,
- sono aumentate le richieste di servizi integrativi al tempo scuola, per permettere di sviluppare progetti di socialità dei minori, soprattutto quelli con maggiori fragilità, offrendo contesti strutturati e protetti in cui possa essere assicurato il supporto educativo. Al contempo le richieste aumentate, corrispondono ad un aumentato bisogno delle famiglie in ordine alla conciliazione di tempi di vita e lavoro che, complice la situazione economica hanno modificato le proprie coordinate,
- sono 612 i minori con disabilità cui gli EELL garantiscono ore ed educatori di sostegno, in affiancamento agli insegnanti destinati dall'amministrazione scolastica.

In generale:

- i Comuni e la AUSL sono sostanzialmente in grado di garantire i servizi fondamentali e materiali principali (assistenza in senso stretto), mentre sono più in difficoltà nel garantire i servizi di assistenza leggera (svago, socializzazione, ecc).
- anche quando si è in presenza di un buon numero di strutture semiresidenziali, resta senza risposta il problema dei "fine settimana", durante i quali le strutture chiudono e spesso l'utente si trova isolato.
- il rischio più evidente a cui è esposta la popolazione disabile o con disagio, indipendentemente dalla fascia di età in cui si colloca, è quello dell'emarginazione sociale.
- molto spesso a rendere problematica la partecipazione del disabile alle normali attività della vita vi è la difficoltà di spostamento: difficoltà che impedisce la partecipazione alla vita sociale e alle attività del tempo libero e che per il disabile può tradursi anche in un problema di mobilità per recarsi al lavoro, ai presidi sanitari o scolastici.
- le famiglie che accudiscono in casa un disabile o un anziano necessitano di un sostegno, di un alleggerimento del carico di gestione in alcuni momenti della giornata e nei fine settimana
- nel 50% dei casi questa tipologia di utenza presenta difficoltà o impedimenti anche per svolgere semplici operazioni ed attività di vita quotidiana.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

In parallelo è necessario garantire sostegno:

- Alle famiglie nella gestione dei tempi di vita, attivando servizi che facilitano le famiglie e lo svolgimento delle attività lavorative.
- Alle famiglie e minori in condizioni di difficoltà e disagio, con conseguente necessità di incrementare i servizi e i momenti di sostegno, anche in ambito extra – scolastico.
- Alle attività di supporto laboratoriale, didattico – ludico – culturali, anche in risposta alla riorganizzazione delle risorse e delle attività scolastiche (diminuzione del tempo prolungato sia alla primaria che alla secondaria di primo grado), e alla necessità di supportare i giovani nel tempo extra scolastico.

Da questa analisi emergono in maniera evidente **4 necessità /bisogni prevalenti** per migliorare la qualità della vita degli utenti dei servizi alla persona del distretto delle loro famiglie, nonché del sistema implementato:

1. Attività di trasporto per la mobilità sul territorio
2. Necessità di partecipazione ad attività di socializzazione e di sostegno anche educativo, per gli anziani e i disabili durante i periodi di chiusura o inattività delle strutture semiresidenziali, per i minori nel tempo extra - scolastico
3. Necessità di sostegno alle famiglie, sia attraverso azioni di sollievo, sia garantendo un sistema efficace di copertura del tempo libero di alunni/studenti, anziani e disabili
4. Supporto alle piccole necessità quotidiane
5. *Necessità di assistenza scolastica e sostegno educativo*

Dalle criticità agli indicatori

Estrapolando dai dati riportati nei paragrafi precedenti è possibile isolare gli indicatori relativi alla situazione ex ante che verranno utilizzati per meglio definire gli obiettivi

Sedi (box 16)	servizi accompagnamento	utenti club del sabato	incontri annui club del sabato (media)	famiglie beneficiarie servizi SAP	ore assistenza erogate	interventi di servizio
Argelato	3	0	25	1	4.990	8
Baricella	4	4	25	1	5.075	9
Bentivoglio	3	6	25	2	4.680	10
(Budrio Molinella)	8	9	25	5	6.985	24
Castel Maggiore	6	5	25	7	6.695	30
Castello d'Argile	3	0	25	1	4.255	7
Castenaso	4	10	25	5	5.335	13
Galliera	4	0	25	1	4.020	7
Malalbergo	2	4	25	1	2.025	4
Minerbio	5	9	25	2	5.030	11
Pieve di Cento	7	5	25	3	4.900	10
San Giorgio di Piano	3	0	25	2	4.910	14
San Pietro in Casale	6	9	25	2	6.250	15
	58	61	25	33	65.150	162

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Sedi (box 16)	% accompagnamenti assistiti realizzati sul totale trasporto scolastico	pre/post scuola: rapporto educatore/bambino (media)	utenti in difficoltà a cui si fornisce l'assistenza pasti	animazione e laboratori	utenti centri estivi	attività bambino-genitore
Argelato	60	01:25	4	6	300	12
Bentivoglio	55	01:25	4	5	175	8
Castello d'Argile	45	01:25	3	4	140	7
Castenaso	45	01:25	5	5	210	20
Minerbio	45	01:25	4	4	150	16
Pieve di Cento	50	01:25	3	4	140	19
San Giorgio di Piano	50	01:25	5	6	310	26
San Pietro in Casale	60	01:25	7	7	380	32
	51	01:25	35	41	1.805	140

6.3 Individuazione dei DESTINATARI ed i beneficiari del progetto:

6.3.1 destinatari diretti

- soggetti diversamente abili residenti nei Comuni del Distretto Pianura Est
- anziani con disabilità lievi residenti nei Comuni del Distretto Pianura Est
- anziani con disabilità relazionali residenti nei Comuni del Distretto Pianura Est
- bambini e ragazzi residenti nel territorio ricompresi nella fascia di età scolare dell'obbligo e non (3-5 anni; 6-10 anni; 11-14 anni) *che si trovano in situazione di disagio*
- le famiglie

6.3.2 beneficiari indiretti

- l'azienda Ausl e il Sistema Sanitario Nazionale che si occupa di tutela della salute e di interventi in ambito socio sanitario
- le strutture in cui i destinatari del progetto (punto 6.3.1) sono ospitati
- i presidi sanitari che riescono più facilmente a farsi raggiungere dagli utenti
- le aziende che occupano lavoratori diversamente abili (aiutati nello spostamento casa-lavoro)
- operatori dei servizi territoriali impegnati nell'ambito anziani e disabili
- i soggetti collettivi che operano in ambito culturale, ricreativo e di attività del tempo libero (fondazioni, cooperative, associazioni del terzo settore)
- gli istituti educativi (le scuole)
- gli insegnanti che operano nelle scuole
- i servizi e le politiche educative attuate sul territorio
- le associazioni e i soggetti di volontariato e del privato sociale coinvolti nelle attività

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

- le aziende presso le quali i componenti adulti delle famiglie sono impiegati (i dipendenti possono gestire le attività lavorative con migliore organizzazione a vantaggio dei datori di lavoro)
- il tessuto sociale del territorio

7) OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Obiettivi generali

Il presente progetto, nell'intento di perseguire il "macro-obiettivo" di migliorare la vita e le condizioni dei cittadini del Distretto Pianura Est, siano essi gli anziani, i disabili o i minori residenti, ha come obiettivo pratico il rafforzamento e potenziamento di alcuni servizi e programmi già esistenti, e incardinati nel sistema dei servizi che per vocazione gli EELL offrono ai propri cittadini, per meglio sostenere ed ampliare le attività già in corso di realizzazione e che hanno trovato nei precedenti progetti di SCN una valida espressione.

Intende inoltre integrare le "buone azioni" a favore dei disabili, delle persone anziane e dei minori al fine di sostenere la loro integrazione, socializzazione e la fruizione piena delle opportunità di vita che il territorio offre.

Obiettivi generali del progetto sono:

- promuovere una maggiore integrazione fra i servizi sociali e quelli educativi;
- incrementare l'adeguamento dei servizi alle necessità degli utenti e delle loro famiglie con particolare attenzione alla flessibilità negli orari, alla diversificazione dell'offerta e ai soggetti in situazione di difficoltà;
- aumentare gli spazi, le attività e i momenti di aggregazione e di incontro;
- qualificare l'offerta dei servizi attraverso il loro potenziamento;
- favorire l'integrazione sociale e relazionale dei soggetti in situazione di disagio sia con i pari che con il territorio

Attraverso il progetto si intende sostenere pertanto l'azione prioritaria degli EELL a favore dei propri cittadini, implementando la presenza di figure che possano permettere di allargare la platea dei fruitori dei servizi.

Obiettivi Specifici e indicatori

1. Aumentare il numero di utenti che usufruiscono del servizio di accompagnamento esterno e di trasporto assistenziale portandoli dagli attuali 58 ad oltre 65 unità.
2. Aumentare la diffusione territoriale delle attività di ritrovo incrementando il numero dei clubs (attualmente sono 12), portando a 70 (attualmente sono 65) il numero degli utenti coinvolti e incrementando di 2 o 3 incontri il totale delle attività per singolo club (nel 2015 ogni club ha tenuto in media circa 25 incontri)
3. Area disabili. Incrementare il numero di famiglie che usufruiscono dei servizi Sap, portandolo dalle attuali 43 ad almeno 50 nuclei e/o utenti. Area anziani. Aumentare l'aiuto alle famiglie che presentano un anziano in situazione di disagio. L'obiettivo è quello di effettuare interventi che portino l'anziano all'esterno del domicilio, coinvolgendolo in attività di socializzazione sul territorio e contemporaneo

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

sollievo per la famiglia. A questo obiettivo si pensa di dedicare circa 1.200 ore intervento, che si aggiungono a quelle di aiuto alla famiglia attraverso l'Assistenza Domiciliare Integrata.

4. Attivare piccoli servizi (dalla spesa alla consegna di medicinali, dal disbrigo di pratiche burocratiche al ritiro di ricette mediche). Si tratta per i Comuni del Distretto di una attività ancora poco sviluppata, con margini di utenza e di frequenza notevoli (sono 162 gli interventi realizzati per questo tipo di servizio). Potrebbe avere un obiettivo soddisfacente nella realizzazione di circa 200 interventi nel corso dell'anno.
5. Potenziare i servizi di assistenza scolastica e sostegno educativo. Si tratta di orientare i servizi, adattandoli sempre più alle necessità degli utenti e delle famiglie con particolare attenzione alla flessibilità negli orari, alla diversificazione dell'offerta e alla personalizzazione del bisogno verso i soggetti in situazione di difficoltà. Si cercherà di garantire una adeguata presenza durante i servizi di trasporto scolastico, garantire una maggior cura durante i servizi di anticipo e posticipo dell'orario scolastico e durante la refezione, con azioni di sostegno, sorveglianza e animazione. Assicurare infine un'adeguata presenza e affiancamento per i servizi ludico – ricreativi offerti durante i Centri estivi e durante i laboratori integrativi tempo – modulo assicurati dall'Ente Locale

Risultati attesi.

A) Riuscire a fornire un intervento personalizzato a tutti i minori in difficoltà che usufruiscono del servizio di trasporto.

B) Portare il rapporto educatore-bambini nelle attività di pre e post scuola da 1:25 a 1:15.

C) Fornire un adeguato sostegno durante la refezione scolastica ai bambini in difficoltà che presentano le situazioni di disagio più gravi (almeno 35 bambini),

D) aumento dell'offerta di attività dei centri estivi con innalzamento dei partecipanti e coinvolgimento di almeno 50 nuovi utenti.

Indicatori.

1. Numero di trasporti con un minore in difficoltà coperti con la presenza di un secondo adulto.
2. Rapporto educatore/bambino.
3. Numero di minori in difficoltà a cui viene riservato un intervento personalizzato.
4. Numero partecipanti ai centri estivi.
5. numero laboratori attivati.
6. numero bambini partecipanti alle attività bambino-genitore.

Obiettivi specifici, situazione di partenza e di arrivo, nonché indicatori possono essere come di seguito riassunti:

Bisogno/criticità rilevata (box 6)	OBIETTIVI	Azioni	Indicatori	Situazione di partenza (box 6)	Situazione di arrivo (ex post)
Difficoltà di spostamento sul territorio	1. sviluppare il servizio di accompagnamento esterno	1. Attività di trasporto dei disabili e degli anziani in difficoltà	N° di utenti che usufruiscono del servizio di accompagnamento esterno	58 (26 disabili + 32 anziani)	65
Difficoltà di gestione del disabile nel fine settimana. Rischio di	2. aumentare la diffusione territoriale delle attività di ritrovo e socializzazione	1. Attività dei club del sabato. 2. Attività didattiche	N° di utenti	52 (Budrio e Molinella non sono sedi progetto)	55

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

emarginazione sociale del disabile			N° di incontri annui di ogni club del sabato	25	28
Bisogno di sostegno da parte delle famiglie che hanno in carico un disabile e/o anziano	3. sviluppare il servizio SAP e incrementare l'aiuto alle famiglie	1. Organizzazione/ Partecipazione ad attività ludiche e ricreative; Partecipazione a feste; Uscite del tempo Libero	N° di famiglie beneficiarie dei servizi SAP (area disabili)	33	43
			N° ore di assistenza erogate (area anziani)	65.150	67.000
Difficoltà degli utenti e delle famiglie ad affrontare le piccole necessità quotidiane	4. attivazione di un servizio di piccoli interventi di utilità pratica	1. Disbrigo di commissione esterne e pratiche burocratiche. Consegna di farmaci. Servizio di spesa a domicilio	N° di servizi/interventi svolti	162 (50 verso disabili + 112 verso anziani)	200
Difficoltà delle famiglie a gestire i tempi di vita. Difficoltà a fornire sostegno ai minori in difficoltà	5. Potenziare i servizi di assistenza scolastica e sostegno educativo.	1. accompagnamento nei servizi di trasporto scolastico 2. pre e post scuola 3. assistenza durante i pasti 4. animazione e laboratori 5. servizi educativi all'interno dei centri estivi e dei centri bambini-genitori	Numero di trasporti con un minore in difficoltà coperti con la presenza di un secondo adulto	50%	100%
			Rapporto educatore/bambino	1/25	1/15
			Numero di minori in difficoltà a cui viene riservato un intervento personalizzato	35	45
			Numero laboratori attivati	40	50
			Numero bambini partecipanti ai centri estivi	1805	1855
			Numero bambini partecipanti ai centri bambini-genitori	140	150

In relazione alle sedi di attuazione del progetto si possono individuare i seguenti obiettivi:
(N.B.: l'Unione Reno Galliera coordina i servizi degli 8 Comuni aderenti)

Sedi (box 16)	Servizi accompagnamento	Utenti club del sabato	Incontri annui club del sabato (media)	Famiglie beneficiarie servizi SAP	Ore assistenza erogate	Interventi di servizio
---------------	-------------------------	------------------------	--	-----------------------------------	------------------------	------------------------

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Argelato	3	0	28	2	5.100	10
Baricella	4	4	28	2	5.200	12
Bentivoglio	3	6	28	3	4.900	12
Castel Maggiore	7	6	28	8	6.800	38
Castello d'Argile	4	0	28	1	4.420	10
Castenaso	5	11	28	5	6.500	18
Galliera	6	0	28	2	4.100	9
Malalbergo	9	4	28	6	7.100	28
Minerbio	5	10	28	4	5.180	14
Pieve di Cento	7	5	28	3	5.200	15
San Giorgio di Piano	5	0	28	3	6.100	16
San Pietro in Casale	7	9	28	4	6.400	18
	65	55*	25	43	67.000	200

* I Comuni di Budrio e Molinella non sono sedi di realizzazione del presente progetto

Obiettivi rivolti ai volontari:

- sviluppare capacità relazionali e comunicative
- acquisire capacità di organizzazione
- responsabilizzazione del volontario
- inserimento in un contesto che vede la presenza costante di operatori sociali specializzati
- attraverso il contatto diretto con storie di diversità sviluppare coscienza civile e senso di solidarietà
- acquisizione o approfondimento nella conoscenza del territorio
- promuovere la formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33) e al Manifesto ASC 2007;
- favorire l'apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- sostenere la crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

8 DESCRIZIONE DEL PROGETTO E TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO CHE DEFINISCA IN MODO PUNTUALE LE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLE DEI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE NAZIONALE, NONCHÉ LE RISORSE UMANE DAL PUNTO DI VISTA SIA QUALITATIVO CHE QUANTITATIVO:

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Obiettivo 1 Sviluppo del servizio di accompagnamento esterno

Azione 1.1 trasporto dei disabili e degli anziani

L'azione ha il suo punto di origine nello Sportello Sociale, presente in ogni Comune del Distretto. Il disabile/anziano (o un suo familiare) indirizza la propria richiesta di intervento allo sportello (telefonicamente o presentandosi direttamente). Gli operatori preposti raccolgono le varie istanze. L'operatore effettua anche la prima valutazione circa la risposta da mettere in atto.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Gli operatori e l'assistente sociale organizzano la risposta e predispongono l'intervento mantenendo i rapporti e i collegamenti con l'utente e/o la famiglia e svolgendo attività di mediazione.

Nei tempi e nei modi concordati viene effettuato l'intervento, con automezzi forniti dal Comune, che consiste non solo nel soddisfare la necessità di trasferimento (da e per il lavoro, verso ospedali o presidi sanitari, per svolgere attività motorie rieducative, ecc.) ma anche nel fornire un sostegno costante e mantenere uno scambio relazionale.

Una volta eseguito il servizio di trasporto ne viene stilato un report a firma dell'operatore o dell'assistente sociale.

Le attività per la realizzazione di questa azione sono:

- Organizzazione e Programmazione dello sportello sociale
- Coordinamento dello sportello sociale
- Raccolta della domanda
- Valutazione ed elaborazione della domanda
- Programmazione della risposta e dell'intervento
- Contatti con l'utente e/o la sua famiglia
- Realizzazione dell'intervento di trasporto del disabile o dell'anziano
- Accompagnamento dell'utente con automezzi messi a disposizione dal Comune (accompagnamento sul posto di lavoro, da e per centri diurni, da e per ospedali, da e per presidi sanitari, per visite mediche, per altri spostamenti di vario genere)
- Sostegno all'utente durante l'intervento
- Socializzazione
- Report sull'intervento svolto e sulla situazione generale dell'utente
- Valutazione del report

Azione 1.2 accompagnamento/Facilitazione della mobilità

In molti casi l'utente non necessita di un mezzo di trasporto e di un sostegno per effettuarlo ma ha semplicemente bisogno di un intervento di accompagnamento per spostamenti brevi, all'interno del territorio, per partecipare ad attività motorie e per raggiungere i luoghi di vita sociale.

Anche in questo caso la richiesta viene intercettata ed elaborata dallo Sportello Sociale attraverso gli operatori dei Comuni. La richiesta viene successivamente valutata, organizzando la risposta e l'intervento. L'utente riceve sostegno per gli spostamenti sul territorio, riceve compagnia e scambio relazionale. In alcuni casi si tratta anche di una semplice passeggiata, per socializzare e mantenere/migliorare la propria mobilità. Una volta eseguito il servizio di trasporto ne viene stilato un report a firma dell'operatore o dell'assistente sociale.

Le attività per la realizzazione di questa azione sono:

- Organizzazione e Programmazione dello sportello sociale
- Coordinamento dello sportello sociale
- Raccolta della domanda
- Valutazione ed elaborazione della domanda
- Programmazione della risposta e dell'intervento
- Contatti con l'utente e/o la sua famiglia
- Realizzazione dell'intervento di accompagnamento dell'utente (passeggiata, sosta in luoghi di socializzazione, partecipazione a feste e/o attività ricreative)
- Sostegno al disabile o all'anziano durante l'intervento
- Socializzazione
- Report sull'intervento svolto e sulla situazione generale dell'utente

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

- Valutazione del report

Obiettivo 2 Incremento delle attività di ritrovo e socializzazione

Azione 2.1 uscite programmate “club del sabato”

Le attività sono gestite in stretta collaborazione con l'unità operativa Handicap adulto della Ausl, che ne effettua il coordinamento. Si rivolgono e cercano di coinvolgere principalmente soggetti che presentano disabilità medie, medio gravi e gravi, solitamente ospitati presso strutture semiresidenziali (centri diurni per disabili) ma possono essere aperte anche a soggetti non coinvolti in dette strutture.

Il “club del sabato” ha la sua operatività quindi nel sostenere singoli soggetti o famiglie che hanno al loro interno un disabile adulto. Le sue attività sono concentrate principalmente nei momenti in cui sono chiuse le strutture semiresidenziali, quindi lo ore serali, i fine settimana e alcuni periodi specifici dell'anno (Natale, Pasqua, ecc.).

Il servizio Handicap adulto provvede al contatto con tutti i disabili del territorio presenti negli elenchi delle persone ospitate presso strutture semiresidenziali per proporre e presentare le attività annuali dei club. Vengono effettuati incontri periodici, collettivi o personalizzati a seconda delle esigenze.

Vengono successivamente raccolte le adesioni al club.

Gli operatori della Ausl e gli educatori programmano e organizzano le uscite, gli appuntamenti e i programmi settimanali, gestendo tutti i contatti necessari.

Vengono poi realizzate gli interventi di gruppo, curati dagli educatori in collaborazione con le associazioni di volontariato (Auser e Anfass) che consistono in uscite collettive, visite a luoghi artistici o storici, visite a parchi e a siti di interesse naturalistico.

Le attività per la realizzazione di questa azione sono:

- Coordinamento, programmazione e organizzazione del servizio
- Raccolta degli elenchi dei soggetti target
- Contatto con i disabili e le loro famiglie
- Realizzazione di incontri informativi e di programmazione (iniziali e periodici)
- Realizzazione di incontri personalizzati
- Realizzazione di colloqui di gruppo per l'organizzazione delle giornate e l'approfondimento delle problematiche relative all'autonomia
- Valutazione della composizione del club
- Organizzazione delle risorse umane
- Organizzazione delle attività del Club
- Individuazione sul territorio degli spazi adatti ad accogliere i gruppi (club)
- Contatti con il disabile e/o la sua famiglia
- Uscite collettive programmate
- Trasporto dei disabili
- Visite a luoghi di interesse storico, artistico o naturalistico
- Attività ludiche di gruppo
- Ascolto musica in gruppo
- Cene comunitarie
- Sostegno al disabile durante l'intervento o l'uscita
- Socializzazione
- Report sull'intervento svolto e sulla situazione generale del disabile
- Valutazione del report

Azione 2.2 attività didattiche e laboratori “club del sabato”

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

In alcuni momenti dell'anno e in funzione delle stagioni (in prevalenza nel periodo primaverile ed estivo) i "club del sabato" danno vita ad attività didattiche e laboratoriali con il sostegno di alcune cooperative sociali con le quali è stata stipulata apposita convenzione. I laboratori vengono individuati in funzione della tipologia e del numero dei partecipanti nonché in accordo con le famiglie, gli operatori della Ausl e gli educatori delle cooperative sociali, con la partecipazione di volontari delle associazioni locali.

In generale i laboratori sono di carattere manuale. La serie prevede laboratori volti a:

- Imparare a comunicare con pari dignità con gli animali. Conoscenza delle famiglie zoologiche di appartenenza. Utilizzo dell'approccio paritetico, gli animali non sono giocattoli di peluche.
- Conoscere le grandi famiglie vegetali utilizzate per l'alimentazione. In campo ed in aula, dal seme alla pianta al frutto, dalla trasformazione al consumo.
- Dal seme al pane appena cotto. Laboratorio di Panificazione. Conoscenza delle nostre radici antiche attraverso il sapore.
- La relazione con gli animali. Pet-Terapia per diversamente abili con difficoltà relazionali.

Le attività per la realizzazione di questa azione sono:

- Coordinamento, programmazione e organizzazione dei laboratori
- Contatto con i disabili e le loro famiglie (il bacino di utenza in partenza è solitamente composto dai soggetti che partecipano alle uscite del Club)
- Realizzazione di incontri informativi e di programmazione
- Realizzazione di eventuali incontri personalizzati
- Valutazione sulla composizione dei soggetti partecipanti ai laboratori
- Organizzazione delle risorse umane
- Organizzazione delle attività laboratoriali (predisposizione dei materiali didattici, degli spazi, ecc)
- Contatti con il disabile e/o la sua famiglia
- Trasporto dei disabili con utilizzo di mezzi messi a disposizione dal Comune
- Realizzazione delle attività laboratoriali
- Sostegno agli educatori durante le attività laboratoriali
- Sostegno al disabile durante l'attività
- Socializzazione
- Report sull'intervento svolto e sulla situazione generale del disabile
- Valutazione del report

Obiettivo 3 Sviluppo del servizio SAP/ incremento dell'aiuto alle famiglie

Il SAP è un servizio di gestione del tempo libero rivolto a cittadini con disabilità più lievi rispetto all'utenza dei Club del sabato e che, quindi, rispetto alle funzioni elementari e alla comunicazione, presentano un buon livello di autosufficienza relativamente alle capacità di base e alle capacità auto contenitive.

Le attività programmate appartengono alla fascia del tempo libero e quindi sono volte alla promozione delle capacità espressive e cognitive dell'utente e a favorire la relazione utente/ambiente nel tentativo di mantenere l'integrazione del ragazzo quale obiettivo generale.

Consiste in attività di gruppo inerenti le uscite di tempo libero e si concentra principalmente negli orari pomeridiani e, a volte, serali. E' gestito grazie anche al contributo delle associazioni di volontariato e del privato sociale.

L'obiettivo principale è quello di alleviare la famiglia dalle cure quotidiane al proprio congiunto disabile con anche l'intento di creare una rete fra Associazioni, servizi territoriali e famiglie con disabili a carico. Solitamente si cerca di formare gruppi composti da non più di 5/6 utenti.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Molto spesso accade che all'origine della mancata partecipazione del disabile alle attività del SAP vi sia la scarsa informazione. Diventa perciò importante l'azione sul territorio per informare i potenziali utenti delle opportunità che il territorio è in grado di offrire loro.

Azione 3.1 Predisposizione e diffusione dei materiali informativi alle famiglie

Le attività per la realizzazione di questa azione sono:

- Coordinamento e organizzazione della campagna comunicativa in collaborazione con l'Unione Reno Galliera
- Organizzazione e coordinamento delle risorse umane per la realizzazione di punti d'ascolto presso i Comuni
- Gestione a presenza presso i punti d'ascolto e gli sportelli SAP/Sportello Sociale
- Incontri presso gli Istituti scolastici
- Diffusione di materiale informativo cartaceo
- Partecipazione a sagre/feste di paese e manifestazioni locali di vario genere
- Effettuazione di incontri pubblici con le famiglie
- Contatto e relazioni con i disabili e le loro famiglie

Azione 3.2a attività di tempo libero insieme ai disabili e alle loro famiglie

Le attività per la realizzazione di questa azione sono:

- Raccolta delle adesioni alle attività SAP
- Coordinamento e organizzazione delle risorse umane
- Coordinamento ed organizzazione delle attività
- Programmazione delle attività
- Incontri con i disabili e le famiglie
- Realizzazione delle uscite con eventuale trasporto dei disabili con mezzi messi a disposizione dal Comune:
- Serate in pizzeria
- Concerti
- Spettacoli teatrali
- Attività sportive
- Feste
- Trasporto dei disabili
- Sostegno agli operatori o volontari durante l'uscita
- Sostegno al disabile durante l'uscita
- Socializzazione
- Report sull'intervento svolto e sulla situazione generale del disabile
- Valutazione del report

Azione 3.2b attività di tempo libero insieme all'anziano

Anche nel caso in cui il target dell'azione sia l'anziano, le attività messe in atto rientrano nella sfera del tempo libero e sono mirate a non far perdere all'utente il contatto con il territorio, evitare l'emarginazione e la solitudine, mantenendo un livello sufficiente di integrazione.

Consiste in attività ed uscite di tempo libero e si effettua sia in orario antimeridiano che pomeridiano.

Può consistere nella partecipazione ad attività strutturate presso centri anziani o altri luoghi del territorio, come ad esempio i "Caffè Alzheimer" (luoghi d'incontro aperti a tutti e dedicati in modo particolare alle persone affette da disturbi di deterioramento cognitivo e ai loro famigliari. L'attività, dopo un momento di accoglienza, prevede dinamiche di gruppo in relazione agli interessi dei partecipanti. Sono inoltre previsti

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

momenti ludici, di canto e di ballo, alternati ad attività artistiche ed espressive mirate alla stimolazione cognitiva).

Le attività sono realizzate anche grazie al contributo delle associazioni di volontariato e di promozione sociale presenti sul territorio (Associazioni della terza età, centri sociali anziani, comitati Orti, ecc).

Le attività per la realizzazione di questa azione sono:

- Raccolta delle adesioni
- Coordinamento e organizzazione delle risorse umane
- Coordinamento ed organizzazione delle attività
- Programmazione delle attività
- Incontri con l'utente
- Realizzazione delle uscite con eventuale trasporto dell'utente con mezzi messi a disposizione dal Comune:
- Partecipazione a serate musicali
- Spettacoli teatrali
- Mercati e fiere
- Feste
- Iniziative presso i centri sociali anziani
- Trasporto dell'utente sul territorio
- Sostegno ai volontari durante l'uscita
- Sostegno all'utente durante l'uscita
- Socializzazione
- Report sull'intervento svolto e sulla situazione generale dell'anziano
- Valutazione del report

Obiettivo 4 Attivazione servizio di piccoli interventi

Azione 4.1 commissione esterne

Azione 4.2 disbrigo di pratiche burocratiche

Azione 4.3 Consegna a domicilio di pasti, spesa e/o farmaci

Queste semplici attività saranno gratuite ed ottenibili dagli utenti rivolgendosi all'ufficio comunale.

Le attività che i Comuni possono fornire comprendono sostanzialmente: ritiro di ricette mediche presso il medico di base, pagamento di piccole somme presso uffici postali, consegna o ritiro di documenti vari, svolgimento di qualsiasi altra semplice pratica di carattere burocratico/amministrativo.

In alternativa l'utente può chiedere di essere accompagnato personalmente presso tali uffici, nel qual caso l'azione si riduce al semplice accompagnamento con sostegno materiale e psicologico della persona.

Può altresì verificarsi il caso in cui il servizio richiesto al Comune preveda l'effettuazione e la consegna di pasti, spese di vario genere o medicinali. In alternativa gli utenti potranno chiedere di essere accompagnati direttamente al supermercato ed aiutati a fare la spesa.

Le attività per la realizzazione di questa azione sono:

- Organizzazione dell'Ufficio Servizi alla persona
- Coordinamento dell'Ufficio
- Raccolta della domanda e delle richieste degli utenti
- Valutazione ed elaborazione della domanda

- Programmazione della risposta e dell'intervento
- Contatti con l'utente

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

- Realizzazione dell'intervento richiesto
- Ritiro di prescrizioni mediche e/o analisi presso i medici di base o i presidi sanitari
- Disbrigo di semplici commissioni
- Pagamento di bollettini e altre piccole commissioni burocratiche
- Visita all'utente per ricevere le istruzioni circa i dettagli dell'intervento/servizio
- Consegna del pasto all'utente
- Effettuazione della spesa e consegna all'utente
- Ritiro delle prescrizione sanitarie, ritiro farmaci, consegna farmaci all'utente
- Accompagnamento dell'utente per lo svolgimento delle azioni sopra citate
- Sostegno all'utente durante l'intervento
- Socializzazione
- Report sull'intervento svolto e sulla situazione generale dell'utente
- Valutazione del report

Obiettivo 5 Potenziare i servizi di assistenza scolastica e sostegno educativo.

Azione 5.1 accompagnamento nei servizi di trasporto scolastico

Azione 5.2 pre e post scuola

Azione 5.3 assistenza durante i pasti

Attività. Tutte e tre le azioni sono legate a servizi cosiddetti a richiesta individuale. Le famiglie dei bambini si rivolgono agli uffici scuola dei Comuni (o agli Urp) e presentano domanda di usufruire del servizio. I responsabili degli uffici scuola provvedono quindi a istruire la pratica e ad effettuare una valutazione tecnica. La valutazione tecnica sarà particolarmente approfondita in presenza di utenti in situazione di disagio. Si procede poi ad organizzare il servizio, con la seguenti modalità

- Trasporto scolastico: individuazione di orari, percorsi e personale per il trasporto; contatti con le famiglie; implementazione del servizio effettuando i trasporti degli utenti e gli interventi educativi e di animazione.
- Pre e post scuola: individuazione e richiesta degli spazi ai dirigenti scolastici; definizione orari, personale, modalità dell'intervento educativo; contatti con le famiglie; effettuazione del servizio con organizzazione di momenti ludico-educativi.
- Refezione scolastica: individuazione e richiesta degli spazi ai dirigenti scolastici; coordinamento delle attività con le cucine centralizzate, erogazione del servizio; affiancamento, sostegno e cura durante la fase del pasto.

Particolare attenzione e cura verrà dedicata nell'organizzazione di tutte e tre le azione (e relative attività) in caso di:

- presenza di bambini in situazione di disagio
- presenza di alunni disabili
- presenza di bambini per i quali si renda necessario un progetto di integrazione culturale

In tal caso si provvederà ad attivare sempre la presenza di almeno due persone adulte, abbassando il rapporto adulto-bambino dal canonico 1:25 ad almeno un rapporto 1:15 (situazione indicativa media).

Azione 5.4 animazione e laboratori

Si cercherà di dare impulso e slancio alle azioni per potenziamento dei servizi di sostegno educativo intervenendo, come primo passo, sull'organizzazione di attività laboratoriali per l'infanzia che andranno successivamente a realizzarsi presso le scuole e/o presso i centri giovanili a cura degli educatori (indicativamente nel periodo invernale e inizio primavera).

Attività. Le attività di questa azione si dispiegano dapprima attraverso la fase di ideazione e programmazione, fatta di incontri per definire le strategie educative e la natura e le modalità di svolgimento dei laboratori e delle animazioni. Si procederà poi alla definizione e predisposizione degli

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

strumenti e dei materiali necessari. Si arriverà infine alla realizzazione dei laboratori, previo coinvolgimento delle famiglie, con attività quali piccoli lavori manuali, brevi recite, momenti formativi a tema.

Azione 5.5 Servizi educativi all'interno dei centri estivi e/o dei centri bambini-genitori

A) Periodo invernale: centri bambini - genitori.

I centri per bambini e genitori sono servizi educativi per la prima infanzia distribuiti sul territorio e rivolti prioritariamente ai bambini dai 0 ai 3 anni e alle loro famiglie, ma accolgono anche bambini fino ai 6 anni.

Si propongono come spazi di incontro e socializzazione dove i genitori possono stare con il proprio bambino in una situazione interamente dedicata al gioco e alla relazione e in cui confrontare la propria esperienza con quella di altri papà, mamme o nonni, alla presenza di educatori.

Attività. L'offerta dei centri si attua in varie forme: spazi di gioco in utenza libera, corsi di massaggio infantile, percorsi di gioco per bambini, gruppi di confronto e scambio per neomamme e neo papà e/o mamme in attesa, conversazioni, incontri a tema, laboratori per i genitori.

B) Periodo estivo: centri estivi.

Con l'avvicinarsi della conclusione delle lezioni scolastiche il ruolo e le attività degli uffici scuola cambiano la loro operatività. A partire dai mesi di marzo/aprile diventerà prioritario organizzare i campus, i centri estivi e i campi solari.

Le attività estive richiedono uno sforzo notevole e necessitano della collaborazione, oltre che degli istituti scolastici, anche delle associazioni culturali e sportive presenti nel territorio. I centri estivi, infatti, non rappresentano solo una opportunità per i ragazzi di utilizzare il tempo delle "vacanze" ma costituiscono una importante occasione per meglio conoscere il territorio, per fare attività ricreative e sportive. La necessità di mettere in sinergia un gruppo di soggetti ampio e variegato (amministrazioni, scuole, educatori, associazioni, ecc), necessità l'attivazione di forme di coordinamento e verifica molto più strette.

Particolare attenzione e cura verrà dedicata nell'organizzazione di tali attività in caso di:

- presenza di bambini in situazione di disagio
- presenza di alunni disabili
- presenza di bambini per i quali si renda necessario un progetto di integrazione culturale

Attività. Le attività prevedono inizialmente l'elaborazione del programma, il coinvolgimento degli istituti scolastici e dei soggetti del territorio interessati (associazioni culturali e sportive) per definire luoghi e contenuti delle attività dei campi estivi. Al termine del percorso viene licenziato il programma definitivo da proporre alle famiglie. Si procederà poi alla fase di informazione da realizzarsi principalmente nelle scuole. Segue la fase di raccolta delle adesioni e di contatto con le famiglie. Si procede infine alla realizzazione delle attività, che assumono varie forme: ludiche, educative, sportive, di animazione, escursionistiche, di conoscenza del territorio.

Le attività possono svolgersi sia in orario mattutino che pomeridiano.

Relativamente a tutti e 5 gli obiettivi sopracitati ed alle attività connesse, per facilitare l'accesso e la fruizione degli utenti di origine straniera e delle loro famiglie i Comuni si avvalgono della collaborazione degli Sportelli informativi (Punto Migranti) rivolti ai cittadini migranti presenti su tutti i 15 Comuni del Distretto.

La **Cooperativa Abantu** (cfr box 24) che gestisce per conto dei 15 Comuni del Distretto gli Sportelli informativi collabora nella elaborazione, traduzione e diffusione del materiale informativo rivolto agli utenti, nonché al loro coinvolgimento attivo e si pone come soggetto mediatore nei casi di necessità di accompagnamento o coinvolgimento di utenti stranieri e di rapporto con le loro famiglie.

La cooperativa Abantu, attraverso i propri operatori, potrà inoltre collaborare come facilitatore e mediatore nell'ambito delle attività laboratoriali, nel caso si ravvisi la necessità per la presenza di bambini stranieri in condizione di svantaggio che necessitino di mediazione linguistico – culturale.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Il **Co.Pr.E.S.C. di Bologna** (box 24) attraverso apposito protocollo di intesa collabora al progetto non solo attraverso le attività di sensibilizzazione e promozione del servizio civile, formazione per gli OLP e i referenti e monitoraggio interno, ma in particolare vengono svolte in forma coordinata e condivisa le seguenti azioni:

- verifica sulle attività
- loro ricaduta sul territorio
- condivisione dei risultati del progetto

Azioni trasversali a tutti gli obiettivi e relative al SCN

Accoglienza dei volontari in SCN

In questa fase i giovani saranno coinvolti nella conoscenza dei servizi, delle strutture e del personale operante nel settore. Avranno anche un primo contatto da osservatori con gli utenti dei futuri servizi a cui saranno dedicati.

Inserimento dei volontari in SCN

I volontari inizieranno a sperimentare, attraverso l'affiancamento, la natura delle attività e dei servizi.

Formazione Generale

I volontari prenderanno parte ai moduli di formazione generale così come previsto dal progetto.

Formazione Specifica

I volontari prenderanno parte ai moduli di formazione generale così come previsto dal progetto.

Monitoraggio e verifica

Nell'ultima parte dell'anno, affiancando l'attività al normale svolgimento dei servizi, si cercherà di trarre il bilancio dell'esperienza. In particolare si cercherà di valutare l'avvenuto raggiungimento degli obiettivi, il contributo fornito dai volontari ai servizi, il miglioramento degli stessi, la soddisfazione degli utenti e la soddisfazione dei volontari in SCN.

Verranno effettuate incontri e riunioni: i responsabili dei servizi, insieme alle assistenti sociali, agli operatori della Ausl e ai volontari, esamineranno il complesso delle attività svolte. Verrà registrato attraverso un questionario la soddisfazione degli utenti e dei loro familiari circa i servizi ricevuti. Verrà registrata la soddisfazione dei volontari sull'esperienza vissuta. Si verificherà la disponibilità dei volontari a continuare l'attività in ambito sociale come semplici volontari.

Cronogramma

Piani di attuazione/mesi	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Rimodulazione esecutiva preliminare													
Obiettivo 1													
Sviluppo del servizio di accompagnamento esterno													
Azione 1.1 trasporto dei disabili													
Azione 1.2 accompagnamento/ Facilitazione della mobilità dei disabili													
Obiettivo 2													
Incremento delle attività di ritrovo e socializzazione													
Azione 2.1 uscite programmate "club del sabato"													
Azione 2.2 attività didattiche e laboratori dei "club del sabato"													

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Obiettivo 3												
Sviluppo del servizio SAP / Incremento dell'aiuto alle famiglie												
Azione 3.1 Predisposizione e diffusione dei materiali informativi alle famiglie												
Azione 3.2 a) di tempo libero insieme ai disabili e alle loro famiglie b) tempo libero insieme all'anziano												
Obiettivo 4												
Attivazione servizio piccoli interventi												
Azione 4.1 commissione esterne												
Azione 4.2 disbrigo di pratiche burocratiche												
Azione 4.3 Consegna a domicilio di spesa e/o farmaci												
Obiettivo 5												
Potenziare i servizi di assistenza scolastica e sostegno educativo												
Azione 5.1 accompagnamento nel trasporto scolastico												
Azione 5.2 pre e post scuola												
Azione 5.3 assistenza durante i pasti												
Azione 5.4 animazione e laboratori												
Azione 5.5 Servizi educativi all'interno dei centri estivi e/o dei centri bambini-genitori												
Azioni trasversali per il SCN												
Accoglienza dei volontari in SCN												
Inserimento dei volontari in SCN												
Formazione Generale												
Formazione Specifica												
Monitoraggio Volontari												
Monitoraggio Olp												
<p>Azioni trasversali: Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 29/34) a quella specifica, (box 35/41), al monitoraggio (box 21 e 42), verranno inserite anche altre attività che permetteranno ai partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi certificate attraverso Legambiente Scuola e Formazione (box 28). I volontari del SCN saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 17). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto aiuteranno infine i giovani a realizzare la finalità di "contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani" indicata all'articolo 1 della legge 64/2001 che ha istituito il Servizio Civile Nazionale.</p>												

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Quadro generale

Il quadro delle risorse umane coinvolte per lo svolgimento delle azioni, la realizzazione delle attività e il raggiungimento degli obiettivi può essere così sintetizzata:

- 12 dirigenti di settore (1 per ciascuno dei 12 Comuni coinvolti nel progetto, 2 dell'Unione Reno Galliera)
- 18 Operatori degli sportelli sociali e dei punti di ascolto
- 19 assistenti sociali
- 1 dirigente dell'Azienda Ausl
- 4 Educatori forniti dall'Azienda Ausl
- 9 Educatori delle Cooperative Sociali coinvolte
- 15 assistenti di base
- 2 operatori Cooperativa Abantu
- 10 dirigenti scolastici
- 25 personale didattico
- 15 Impiegati Ufficio Scuola/Urp
- 5 pedagogisti
- 9 autisti
- 50 fra educatori / animatori / istruttori
- 80 fra volontari e dirigenti delle Associazioni (Auser, Anfass, dei centri sociali anziani presenti sul territorio, delle società sportive e di promozione sociale presenti sul territorio)

Totale Risorse Umane: 276 (di cui: strutturati 196, volontari 80)

Funzioni e ruolo delle risorse umane

Questo il dettaglio del ruolo ricoperto da ogni figura impegnata:

Obiettivo 1 - Sviluppo del servizio di accompagnamento esterno

- Dirigenti di settore (1 per ciascuno dei 12 Comuni coinvolti nel progetto, 2 Unione Reno Galliera)
 - Organizzazione e Programmazione dello sportello sociale
 - Coordinamento dello sportello sociale
 - Programmazione della risposta e dell'intervento
 - Valutazione del report
- Operatori degli sportelli sociali e dei punti di ascolto
 - Raccolta della domanda
 - Valutazione ed elaborazione della domanda
 - Contatti con l'utente e/o la sua famiglia
- assistenti sociali
 - Programmazione della risposta e dell'intervento
 - Contatti con l'utente e/o la sua famiglia
 - Report sull'intervento svolto e sulla situazione generale dell'utente
- dirigente dell'Azienda Ausl
 - Organizzazione e Programmazione dello sportello sociale
 - Valutazione del report

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

- operatori Cooperativa Abantu
 - Elaborazione e traduzione materiali informativi per stranieri
 - Mediazione culturale nei servizi con presenza di utenti stranieri
- volontari delle Associazioni
 - Realizzazione dell'intervento di trasporto del disabile o dell'anziano
 - Accompagnamento dell'utente
 - Socializzazione

Obiettivo 2 - Incremento delle attività di ritrovo e socializzazione

- Dirigenti di settore (1 per ciascuno dei 12 Comuni coinvolti nel progetto, 2 Unione Reno Galliera)
 - Coordinamento, programmazione e organizzazione del servizio
 - Realizzazione di incontri informativi e di programmazione (iniziali e periodici)
 - Organizzazione delle risorse umane
 - Valutazione sulla composizione dei soggetti partecipanti ai laboratori
 - Valutazione del report
- Operatori degli sportelli sociali e dei punti di ascolto
 - Raccolta degli elenchi dei soggetti target
 - Contatto con i disabili e le loro famiglie
 - Realizzazione di incontri informativi e di programmazione (iniziali e periodici)
 - Individuazione sul territorio degli spazi adatti ad accogliere i gruppi (club)
- assistenti sociali
 - Contatto con i disabili e le loro famiglie
 - Realizzazione di incontri informativi e di programmazione (iniziali e periodici)
 - Realizzazione di incontri personalizzati

 - Realizzazione di colloqui di gruppo per l'organizzazione delle giornate e l'approfondimento delle problematiche relative all'autonomia
 - Valutazione della composizione del club
 - Organizzazione delle attività del Club
 - Contatti con il disabile e/o la sua famiglia
 - Valutazione sulla composizione dei soggetti partecipanti ai laboratori
 - Report sull'intervento svolto e sulla situazione generale del disabile
- dirigente dell'Azienda Ausl
 - Coordinamento, programmazione e organizzazione del servizio
 - Realizzazione di incontri informativi e di programmazione (iniziali e periodici)
 - Organizzazione delle risorse umane

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

- Valutazione del report
- Educatori forniti dall’Azienda Ausl
 - Realizzazione di incontri informativi e di programmazione (iniziali e periodici)
 - Realizzazione di incontri personalizzati
 - Realizzazione di colloqui di gruppo per l’organizzazione delle giornate e l’approfondimento delle problematiche relative all’autonomia
 - Valutazione della composizione del club
 - Organizzazione delle attività del Club
 - Individuazione sul territorio degli spazi adatti ad accogliere i gruppi (club)
 - Contatti con il disabile e/o la sua famiglia
 - Uscite collettive programmate
 - Visite a luoghi di interesse storico, artistico o naturalistico
 - Attività ludiche di gruppo
 - Ascolto musica in gruppo
 - Cene comunitarie
 - Sostegno al disabile durante l’intervento o l’uscita
 - Socializzazione
 - Report sull’intervento svolto e sulla situazione generale del disabile
- Educatori delle Cooperative Sociali coinvolte
 - Realizzazione di incontri informativi e di programmazione (iniziali e periodici)
 - Realizzazione di colloqui di gruppo per l’organizzazione delle giornate e l’approfondimento delle problematiche relative all’autonomia
 - Valutazione della composizione del club
 - Organizzazione delle attività del Club
 - Contatti con il disabile e/o la sua famiglia
 - Sostegno al disabile durante l’intervento o l’uscita
 - Socializzazione
 - Valutazione sulla composizione dei soggetti partecipanti ai laboratori
 - Coordinamento e organizzazione dei laboratori
 - Organizzazione delle attività laboratoriali (predisposizione dei materiali didattici, degli spazi, ecc)
 - Report sull’intervento svolto e sulla situazione generale del disabile
- operatori Cooperativa Abantu
 - Elaborazione e traduzione materiali informativi per stranieri
 - Mediazione culturale nei servizi con presenza di utenti stranieri
- volontari delle Associazioni Auser e Anfass
 - Trasporto dei disabili

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

- Trasporto dei disabili per le attività laboratoriali con utilizzo di mezzi messi a disposizione dal Comune
- Sostegno all'organizzazione delle attività del Club
- Contatti con il disabile e/o la sua famiglia
- Sostegno al disabile durante l'intervento o l'uscita
- Socializzazione
- Sostegno agli educatori durante le attività laboratoriali

Obiettivo 3 - Sviluppo del servizio SAP/ incremento dell'aiuto alle famiglie

- Dirigenti di settore (1 per ciascuno dei 12 Comuni coinvolti nel progetto, 2 Unione Reno Galliera)
 - Coordinamento, Programmazione e organizzazione della campagna comunicativa
 - Organizzazione e coordinamento delle risorse umane per la realizzazione di punti d'ascolto presso i Comuni
 - Incontri presso gli Istituti scolastici
 - Coordinamento e organizzazione delle risorse umane
 - Valutazione del report
- Operatori degli sportelli sociali e dei punti di ascolto
 - Gestione a presenza presso i punti d'ascolto e gli sportelli SAP
 - Incontri presso gli Istituti scolastici
 - Raccolta delle adesioni alle attività SAP e tempo libero con gli anziani
- assistenti sociali
 - Effettuazione di incontri pubblici con le famiglie
 - Contatto e relazioni con i disabili, gli anziani e le loro famiglie
 - Incontri presso gli Istituti scolastici
 - Report sull'intervento svolto e sulla situazione generale del disabile o dell'anziano
- dirigente dell'Azienda Ausl
 - Organizzazione e coordinamento delle risorse umane per la realizzazione di punti d'ascolto presso i Comuni
 - Incontri presso gli Istituti scolastici
 - Coordinamento e organizzazione delle risorse umane
 - Programmazione delle attività
 - Valutazione del report
- dirigenti scolastici e insegnanti
 - Co-organizzano gli incontri presso gli Istituti scolastici
 - Partecipano agli incontri presso gli Istituti scolastici

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

- Educatori forniti dall’Azienda Ausl
 - Gestione a presenza presso i punti d’ascolto e gli sportelli SAP
 - Partecipazione a sagre/feste di paese e manifestazioni locali di vario genere
 - Effettuazione di incontri pubblici con le famiglie
 - Contatto e relazioni con i disabili e le loro famiglie
 - Incontri presso gli Istituti scolastici
 - Coordinamento ed organizzazione delle attività
 - Programmazione delle attività
 - Realizzazione delle uscite con eventuale trasporto dei disabili con mezzi messi a disposizione dal Comune:
 - Serate in pizzeria
 - Concerti
 - Spettacoli teatrali
 - Attività sportive
 - Feste
 - Sostegno al disabile durante l’uscita
 - Socializzazione
 - Report sull’intervento svolto e sulla situazione generale del disabile

- operatori Cooperativa Abantu
 - Elaborazione e traduzione materiali informativi per stranieri
 - Mediazione culturale nei servizi con presenza di utenti stranieri

- Volontari delle Associazioni Auser e Anfass e dei Centri Sociali Anziani
 - Sostegno programmazione delle attività
 - Realizzazione delle uscite con eventuale trasporto dei disabili o anziani con mezzi messi a disposizione dal Comune
 - Organizzazione iniziative presso centri sociali anziani
 - Serate in pizzeria
 - Concerti
 - Partecipazione a serate musicali
 - Mercati e fiere
 - Spettacoli teatrali
 - Attività sportive
 - Feste
 - Trasporto dell’utente sul territorio
 - Sostegno agli operatori durante l’uscita
 - Sostegno al disabile o all’anziano durante l’uscita
 - Socializzazione

Obiettivo 4 - Attivazione servizio di piccoli interventi

- Dirigenti di settore (1 per ciascuno dei 12 Comuni coinvolti nel progetto, 2 Unione Reno Galliera)
 - Organizzazione dell’Ufficio Servizi alla persona
 - Coordinamento dell’Ufficio
 - Programmazione della risposta e dell’intervento
 - Valutazione del report

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

- Operatori degli sportelli sociali e dei punti di ascolto
 - Raccolta della domanda e delle richieste degli utenti
 - Valutazione ed elaborazione della domanda
 - Contatti con l'utente

- Report sull'intervento svolto e sulla situazione generale dell'utente

- assistenti sociali
 - Valutazione ed elaborazione della domanda
 - Programmazione della risposta e dell'intervento
 - Contatti con l'utente
 - Report sull'intervento svolto e sulla situazione generale dell'utente

- operatori Cooperativa Abantu
 - Elaborazione e traduzione materiali informativi per stranieri
 - Mediazione culturale nei servizi con presenza di utenti stranieri

Obiettivo 5 Potenziare i servizi di assistenza scolastica e sostegno educativo.

- Dirigenti di settore (1 per ciascuno dei 12 Comuni coinvolti nel progetto, 2 Unione Reno Galliera)
 - Coordina e programma l'attività
 - Effettua la valutazione tecnica
 - Valuta, decide, organizza i servizi (orari, risorse umane, spazi, ecc.)
 - Effettua la valutazione finale

- Impiegato dell'Ufficio Scuola o dell'Urp
 - Raccoglie le domande degli utenti / iscrizioni ai servizi
 - Collabora alla campagna informativa nelle scuole
 - Istruisce le pratiche
 - Tiene i contatti con le famiglie
 - Tiene i contatti con le scuole

- Dirigente Scolastico
 - Concorda con il responsabile del servizio e il pedagogo le modalità dell'intervento educativo
 - Collabora alla programmazione e organizzazione delle attività

- Personale didattico
 - Si coordina con gli educatori per lo svolgimento delle attività del pre e post scuola
 - Collabora alla definizione dei laboratori
 - Partecipa ai laboratori

- Assistente sociale
 - Interviene nelle attività ogni qual volta si registri la presenza di minori in situazione di disagio
 - Tiene i contatti con le famiglie

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

- Pedagogista
 - Collabora alla programmazione
 - Predisporre l'intervento educativo
- Autista
 - Conduce i bus durante il trasporto scolastico
 - Conduce i bus negli spostamenti sul territorio durante i campi estivi
- Educatore/animatore/istruttore
 - Gestisce l'intervento educativo durante i trasporti scolastici, il pre e post scuola e il pasto.
 - Predisporre i materiali per i laboratori e i centri estivi
 - Gestisce e realizza i laboratori, le animazioni, le attività ludiche e sportive dei centri estivi; fornisce supporto ai ragazzi durante le visite sul territorio o le gite
- Operatore Abantu
 - Elaborazione e traduzione materiale per utenti stranieri
 - Mediazione culturale e facilitazione nelle attività con presenza di bambini stranieri
- Volontari delle associazioni
 - Effettua supporto e vigilanza durante il trasporto scolastico o il pre e post scuola in alternativa o in compresenza con l'educatore
 - Contribuisce alla organizzazione e gestione di alcune attività durante i centri estivi
 - Effettua supporto e vigilanza durante le attività dei centri estivi
 - Affianca l'educatore

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 8.1 i volontari in SCN saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto:

Obiettivo 1 - Sviluppo del servizio di accompagnamento esterno

Grazie al coordinamento dell'Olp e al sostegno del personale comunale i volontari prendono in carico da soli o, più spesso, insieme a volontari Auser o Anfass, l'utente e lo trasportano, con automezzi forniti dal Comune, al luogo indicato, rimanendo a sua disposizione, se necessario, per compagnia e supporto psicologico. L'utente potrebbe anche chiedere di essere accompagnato a fare una passeggiata, per socializzare e mantenere/migliorare la propria mobilità.

Mansioni:

- Accompagnamento dell'utente con eventuale guida di automezzi messi a disposizione dal Comune: accompagnamento sul posto di lavoro, da e per ospedali, da e per presidi sanitari, per visite mediche, per altri spostamenti di vario genere (centro Diurno, mercato, ecc.).
- Realizzazione dell'intervento di accompagnamento dell'utente: passeggiata, sosta in luoghi di socializzazione, partecipazione a feste e/o attività ricreative.
- Seguire e sostenere l'utente durante l'intervento
- Socializzazione e supporto psicologico
- Osservare e fornire le proprie impressioni e valutazioni ai fini del report sull'intervento svolto e sulla situazione generale dell'utente.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Obiettivo 2 - Incremento delle attività di ritrovo e socializzazione

Anche in questo caso il volontario agisce in stretto contatto con l'OLP, con l'assistente sociale, con gli educatori e con volontari che provengono dalle associazioni del territorio.

Mansioni:

Mansioni di back-office, quali:

- Aiuto nella raccolta degli elenchi dei soggetti target
- Contatto con i disabili e le loro famiglie
- Telefonate
- Partecipazione agli incontri di gruppo per la programmazione

Mansioni organizzative, quali:

- Sostegno nell'organizzazione delle attività del Club
- Collaborare all'individuazione sul territorio degli spazi adatti ad accogliere i gruppi (club)

Mansioni operative, quali:

- Partecipare alle uscite collettive programmate
- Sostegno e aiuto al disabile durante lo svolgimento delle seguenti attività: Trasporto, Visite a luoghi di interesse storico, artistico o naturalistico, Attività ludiche di gruppo, Ascolto musica in gruppo, Cene comunitarie
- Animazione durante le attività di gruppo e le uscite
- Partecipazione agli incontri per la programmazione dei laboratori
- Collaborazione nella organizzazione dei materiali (preparazione e utilizzo del materiale didattico)
- Collaborazione con gli educatori durante le attività laboratoriali
- Sostenere e aiutare il disabile durante l'attività
- Socializzazione e supporto psicologico
- Osservare e fornire le proprie impressioni e valutazioni ai fini del report sull'intervento svolto e sulla situazione generale del disabile

In alcuni casi il volontario partecipa alle attività svolte nei luoghi di ritrovo e socializzazione frequentati dagli utenti, quali Centri Diurni, Comunità alloggio, luoghi di ritrovo per anziani (centri sociali anziani, circoli ricreativi, feste comunitarie, ecc.)

Obiettivo 3 - Sviluppo del servizio SAP/ incremento dell'aiuto alle famiglie

Mansioni:

- Presenza presso i punti d'ascolto e gli sportelli sociali, con funzioni di supporto e di back-office
- Partecipare a incontri presso gli Istituti scolastici
- Effettuare la distribuzione e/o spedizione di materiale informativo cartaceo
- Partecipare a sagre/feste di paese e manifestazioni locali di vario genere per far conoscere il servizio
- Partecipare agli incontri pubblici con le famiglie
- Contatto e relazioni con i disabili, gli anziani e le loro famiglie
- Partecipare alle uscite con eventuale trasporto dell'utente con mezzi messi a disposizione dal Comune: serate in pizzeria, Concerti, Spettacoli teatrali, attività sportive, feste, serate musicali, mercati e fiere, iniziative presso i centri sociali, Alzheimer Caffè)
- Aiuto nel trasporto dell'Utente
- Collaborare con gli operatori o gli altri volontari durante l'uscita
- Sostegno e aiuto all'utente durante l'uscita

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

- Socializzazione e supporto psicologico
- Osservare e fornire le proprie impressioni e valutazioni ai fini del report sull'intervento svolto e sulla situazione generale dell'utente

Obiettivo 4 - Attivazione servizio di piccoli interventi

Le attività del volontario possono consistere nell'andare dal medico curante dell'utente per il ritiro di ricette mediche, pagamento di piccole somme presso uffici postali, consegna o ritiro di documenti vari, svolgimento di qualsiasi altra semplice pratica di carattere burocratico o amministrativo.

In alternativa l'utente può chiedere di essere accompagnato personalmente presso tali uffici, nel qual caso il compito del volontario si traduce in un servizio più responsabile di accompagnamento con sostegno materiale e psicologico della persona.

Può altresì verificarsi il caso in cui il Comune mandi al domicilio dell'utente il volontario a ritirare la lista della spesa e le informazioni necessarie per effettuarla; il volontario effettuerà la spesa e completerà il servizio con la riconsegna al domicilio dell'utente. In alternativa gli utenti potranno chiedere di essere accompagnati direttamente al supermercato ed aiutati a fare la spesa.

In casi particolari potrà essere prevista anche la consegna presso il domicilio dell'utente del pasto.

Nel caso di richiesta di consegna di farmaci, il volontario dovrà invece ritirare a domicilio la prescrizione del medico, il denaro ed effettuare la commissione ovvero accompagnare la persona presso la farmacia indicata e svolgere il servizio in compagnia dell'utente.

Mansioni:

- Ritiro di prescrizioni mediche e/o analisi presso i medici di base o i presidi sanitari
- Disbrigo di semplici commissioni
- Pagamento di bollettini e altre piccole commissioni burocratiche
- Visita all'utente per ricevere le istruzioni circa i dettagli dell'intervento/servizio
- Effettuazione della spesa e consegna all'utente
- Consegna del pasto all'utente
- Ritiro delle prescrizione sanitarie, ritiro farmaci, consegna farmaci all'utente
- Accompagnamento dell'utente per lo svolgimento delle azioni sopra citate
- Sostegno e aiuto al disabile o all'anziano durante l'intervento
- Socializzazione (ascolto, compagnia, aiuto)
- In alcuni casi vi può essere affiancamento agli operatori socio sanitari negli interventi di assistenza domiciliare
- Osservare e fornire le proprie impressioni e valutazioni ai fini del report sull'intervento svolto e sulla situazione generale dell'utente

Obiettivo 5 Potenziare i servizi di assistenza scolastica e sostegno educativo.

- Conoscenza della macchina comunale e dei servizi offerti dal Comune
- Conoscenza del personale comunale che opera nel settore
- Conoscenza degli operatori culturali
- Partecipazione ai corsi di formazione
- Primo contatto, in compresenza con i responsabili e gli Olp, con il target oggetto dei servizi (bambini delle scuole, insegnanti, ecc)
- Affiancamento del personale nell'organizzazione dei servizi di pre e post scuola
- Contatti con gli Istituti Scolastici, contatti con le insegnanti, contatto con gli educatori
- Affiancamento del personale nell'organizzazione del servizio di mensa scolastica
- Contatti con gli Istituti Scolastici, contatti con le insegnanti, contatto con gli educatori

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

- Affiancamento del personale nell'organizzazione del servizio di trasporto scolastico
- Contatti con gli Istituti Scolastici, contatto con gli educatori

Il coordinamento di queste attività diventa di particolare rilevanza nel caso siano presenti, fra gli alunni iscritti, bambini in situazione di disagio, portatori di handicap o stranieri. La presenza di persone diversamente abili o con difficoltà di inserimento rende ancor più importante la fase organizzativa, che dovrà prevedere la presenza di un maggior numero di educatori e un coordinamento più stretto fra Comuni, insegnanti ed educatori.

Il ruolo del volontario sarà quindi sia di supporto all'attività organizzativa (per quanto riguarda le attività di back-office per la raccolta delle domande, delle informazioni e la gestione dei contatti) sia di contatto diretto con l'utenza: in questo caso il ruolo del volontario è di animazione, supporto e controllo.

- Affiancamento del personale nell'organizzazione dei laboratori per l'infanzia
- Contatti con le direzioni didattiche, contatti con le insegnanti, contatto con gli educatori
- Affiancamento del personale nella realizzazione dei laboratori per l'infanzia
- Contatto con gli educatori, aiuto nella predisposizione dei materiali e nella organizzazione degli strumenti didattici, partecipazione ai laboratori, animazione, controllo, sostegno e sorveglianza durante lo svolgimento delle attività laboratoriali

Anche in questo caso il coordinamento delle attività diventa di particolare rilevanza nel caso siano presenti, fra gli alunni iscritti, bambini in situazione di disagio, portatori di handicap o stranieri. La presenza di persone diversamente abili o con difficoltà di inserimento rende ancor più importante la fase organizzativa, che dovrà prevedere la presenza di un maggior numero di educatori e/o adulti e un coordinamento più stretto fra Comuni, assistenti sociali ed educatori. Il volontario potrà avere la necessità di utilizzare e condurre gli automezzi messi a disposizione del Comune per organizzare gli interventi ludici e laboratoriali, trasportare i materiali e spostarsi all'interno del territorio.

- Affiancamento del personale nell'organizzazione dei centri estivi, campus e campi solari
 - Contatti con gli Istituti Scolastici, contatti con le insegnanti, contatto con gli educatori, contatti con le associazioni culturali e sportive presenti nel territorio, attività di back-office
 - Raccolta delle informazioni e predisposizione del calendario delle attività estive
 - Confronto con gli utenti e i famigliari circa il beneficio dei servizi
-
- Partecipazione agli incontri e alle riunioni collettive

Il coordinamento delle attività diventa di particolare rilevanza nel caso siano presenti, fra gli alunni iscritti, bambini in situazione di disagio, portatori di handicap o stranieri. La presenza di persone diversamente abili o con difficoltà di inserimento rende ancor più importante la fase organizzativa, che dovrà prevedere la presenza di un maggior numero di educatori e un coordinamento più stretto fra Comuni, assistenti sociali ed educatori.

In questo caso si prevede anche un maggior coinvolgimento dei volontari nella realizzazione delle attività. I centri estivi vivranno la loro fase organizzativa fra i mesi di aprile e giugno e la loro fase realizzativa in quelli di luglio e agosto.

Può essere pertanto prevista la presenza dei volontari nei centri estivi, al di fuori della sede indicata, per un massimo di 30 giorni nell'anno di servizio civile (regolamento circolare 30/09/04).

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Il ruolo dei volontari sarà dapprima in affiancamento degli educatori e del personale e poi in situazione di progressiva autonomia. Il loro compito sarà sostanzialmente di animazione nelle attività ludiche, di accompagnamento nelle attività di conoscenze del territorio, di tipo sportivo, ricreativo, culturale o di socializzazione e più in particolare di cura, accompagnamento e sostegno personalizzato nel caso siano presenti minori in situazione di disagio e per facilitare il loro coinvolgimento pieno in tutte le attività previste.

In alternativa a quanto sopra esposto sarà possibile coinvolgere direttamente il volontario in caso di gite (di uno o più giorni) o di veri e propri soggiorni (settimana al mare, campeggi in località dell'Appennino, ecc.). Anche in questi frangenti si prevedono per i volontari le medesime mansioni sopra descritte per i centri estivi. Il volontario potrà avere la necessità di utilizzare e condurre gli automezzi messi a disposizione del Comune per organizzare le attività dei centri estivi, il trasporto dei materiali e lo spostamento sul territorio.

La presenza in servizio dei volontari sarà di norma richiesta durante l'orario mattutino dalle ore 8,00 alle 14,00 ma sarà richiesta flessibilità e adattabilità alle esigenze di servizio, in particolare per quanto riguarda le attività del club del sabato (che potrebbero svolgersi anche in ore serali o nel fine settimana) e per quanto riguarda attività quali la partecipazione a momenti ludici, gite e soggiorni (che potrebbero anch'essi svolgersi in ore pomeridiane e serali o nei fine settimana).

Infine i volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 7 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo indicato al box 7, sezione "obiettivi dei volontari" che viene qui riportato:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro;
- partecipazione alle attività di promozione e sensibilizzazione al servizio civile nazionale di cui al successivo box 17.

9) NUMERO DEI VOLONTARI DA IMPIEGARE NEL PROGETTO: 21

10) NUMERO POSTI CON VITTO E ALLOGGIO: 0

11) NUMERO POSTI SENZA VITTO E ALLOGGIO: 21

12) NUMERO POSTI CON SOLO VITTO: 0

13) NUMERO ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI DEI VOLONTARI, OVVERO MONTE ORE ANNUO:
Monte ore annuo 1.400

14) GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA DEI VOLONTARI (MINIMO 5, MASSIMO 6): 5

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

15) EVENTUALI PARTICOLARI OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO:

Le giornate di formazione, così come alcune attività previste dal progetto potrebbero essere svolte anche nelle giornate del sabato.

Disponibilità ad eventuali impegni nei fine settimana, in occasione di eventi particolari.

Disponibilità ad effettuare gite di un giorno o soggiorni.

Disponibilità agli spostamenti sul territorio.

Disponibilità del volontario ad utilizzare propri giorni di permesso nell'evenienza di giorni di chiusura dell'ente (festività natalizie, estive, agosto, es lavori straordinari alle strutture) per un massimo di 10 permessi su 20 a disposizione.

16) SEDE/I DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO, OPERATORI LOCALI DI PROGETTO E RESPONSABILI LOCALI DI ENTE ACCREDITATO:

Allegato 01

17) EVENTUALI ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE:

Complessivamente, le/i volontarie/i del SCN saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di 25 ore ciascuno, come di seguito articolato.

I volontari del SCN partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale che l'Ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- Associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione
- Luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di 3 incontri di 3 ore cadauno, durante i quali i volontari in SCN potranno fornire informazioni sul Servizio Civile Nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre un giorno al mese, nei 6 mesi centrali del progetto, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, i volontari in SCN saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul servizio civile, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCN nel territorio, per complessive 16 ore.

Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove i volontari del SCN prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene.

L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente i volontari in SCN e si esplica in 3 differenti fasi:

- Informazione sulle opportunità di servizio civile (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- Sensibilizzazione alla pratica del SCN (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- Diffusione dei risultati del progetto (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCN alle attività promozionali dell'associazione)

Comunicazione sociale: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando (www.arciserviziocivile.it). Verrà diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui media locali, regionali e nazionali presenti nel proprio territorio.

Il testo del progetto sarà pubblicato sul sito dell'ente centrale www.arciserviziocivile.it per tutta la durata del bando.

E' previsto l'inserimento e la pubblicizzazione del progetto sul sito della sede Arci Servizio Civile Bologna (www.arcibologna.it/arciserviziocivile) nonché su quello di tutti i Comuni interessati.

Comune di Argelato: www.comune.argelato.bo.it

Comune di Baricella: www.comune.baricella.bo.it

Comune di Bentivoglio: www.bentivoglio.provincia.bologna.it

Comune di Castel Maggiore: www.comune.castel-maggiore.bo.it

Comune di Castello D'Argile: www.argile.provincia.bologna.it

Comune di Castenaso: www.comune.castenaso.bo.it

Comune di Galliera: www.comune.galliera.bo.it

Comune di Minerbio: www.comune.minerbio.bo.it

Comune di Pieve di Cento: www.comune.pievedicento.bo.it

Comune di San Giorgio di Piano: www.comune.san-giorgio-di-piano.bo.it

Comune di San Pietro in Casale: www.comune.san-pietro-in-casale.bo.it

Unione Reno Galliera: www.renogalliera.it

Per quanto riguarda l'informazione tramite cartaceo: stampa di volantini e depliant (che verranno collocati in punti strategici del territorio), pubblicizzazione sui giornali e sulle newsletter di ciascun Comune.

Affissione nelle bacheche comunali di volantini e locandine.

Si prevede inoltre la diffusione del progetto tramite CIOP e informagiovani e verranno inviate comunicazioni/lettere mirate ai giovani residenti potenzialmente interessati.

Verrà fatta una campagna informativa che coinvolgerà: le associazioni di volontariato del territorio, l'Università degli Studi di Bologna, Le AUSL, i distretti sanitari, i Poliambulatori, i centri commerciali. E' prevista la pubblicizzazione infine attraverso spot radiofonici su alcune emittenti locali (Radio Città del Capo, Radio Città 103)

18) CRITERI E MODALITÀ DI SELEZIONE DEI VOLONTARI:

Ricorso a sistema selezione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e SCN descritto nel modello:

- Mod. S/REC/SEL: Sistema di Reclutamento e Selezione

19) RICORSO A SISTEMI DI SELEZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):

Si

20) PIANO DI MONITORAGGIO INTERNO PER LA VALUTAZIONE DELL'ANDAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO:

Ricorso al sistema di monitoraggio e valutazione, depositato presso il Dipartimento della Gioventù e SCN descritto nel modello:

- Mod. S/MON: Sistema di monitoraggio e valutazione

21) RICORSO A SISTEMI DI MONITORAGGIO VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):

Si

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

22) EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI AI CANDIDATI PER LA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO OLTRE QUELLI RICHIESTI DALLA LEGGE 6 MARZO 2001, N. 64:

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore.

Saranno requisiti preferenziali:

- il possesso di patente di guida, al fine dello svolgimento del servizio di accompagnamento;
- lo svolgimento di qualsiasi precedente attività/esperienza a favore e a contatto con disabili o anziani;
- una forte motivazione personale a conoscere le problematiche della disabilità e ad impegnarsi per ridurre il disagio derivante da essa;
- conoscenza ed uso di personal computer, anche a livello base

23) EVENTUALI RISORSE FINANZIARIE AGGIUNTIVE DESTINATE IN MODO SPECIFICO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:

- Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accREDITAMENTO (box 8.2)	€	50.000
- Sedi ed attrezzature specifiche (box 25)	€	15.500
- Utenze dedicate	€	8.500
- Materiali informativi	€	3.000
- Pubblicità SCN (box 17)	€	1.500
- Formazione specifica-Docenti	€	1.000
- Formazione specifica-Materiali	€	800
- Spese viaggio e spostamenti (gestione automezzi, Carburante, gite e soggiorni, ecc.)	€	10.000
- Materiale di consumo finalizzati al progetto	€	2.000
- Altro (specificare)	€	

TOTALE

€

24) EVENTUALI RETI A SOSTEGNO DEL PROGETTO (COPROMOTORI E/O PARTNERS):

Nominativo Copromotori e/o Partner	Tipologia (no profit, profit, università)	Attività Sostenute (in riferimento al punto 8.1)
Il Co.Pr.E.S.C. di Bologna (C.F. 91252570378)	<i>No profit</i>	Collabora al progetto attraverso le attività di sensibilizzazione e promozione del servizio civile, formazione per gli OLP e i referenti, monitoraggio interno. In particolare vengono svolte in forma coordinata e condivisa con il Copresc le seguenti azioni: - verifica sulle attività - loro ricaduta sul territorio - condivisione dei risultati del progetto come precisato nel protocollo d'intesa allegato (azione di cui al punto 8.1).

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal **03/10/2018**. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal **01/10/2018**. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

La Società Cooperativa Abantu (C.F. /(P.IVA 03279811206)	Profit	Collabora al progetto nella elaborazione, traduzione e diffusione del materiale informativo rivolto agli utenti, nonché al loro coinvolgimento attivo e si pone come soggetto mediatore nei casi di necessità di accompagnamento e mediazione culturale, allo scopo di facilitare l'accesso e la fruizione dei servizi del progetto da parte degli utenti di origine straniera e delle loro famiglie. (Attività trasversale e propedeutica a tutti gli obiettivi di cui al punto 8.1.)
--	--------	---

25) RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO:

I volontari in SCN saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente, ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. In coerenza con gli obiettivi (box 7) e le modalità di attuazione (box 8) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore:

Obiettivi/ Attività	Risorsa	Quantità	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:
Tutti	Stanze	25	Ospitare gli uffici comunali, gli sportelli sociali, i centri dove si svolgono alcune attività (feste, serate musicali, centri diurni, centri sociali, sedi dei laboratori)
1 accompagnamenti 2 socializz. 3 SAP 4 interventi di sollievo 5 ass. scolastica	Scrivanie e altri arredi (sedie, armadi, schedari, ecc.)	22	Arredare le stanze, ospitare le postazioni di lavoro, hanno funzioni di supporto alle attività progettuali, facilitano il lavoro e l'organizzazione degli spazi e dei materiali.
1 accompagnamenti 2 socializz. 3 SAP 4 interventi di sollievo 5 ass. scolastica	Telefoni e fax	15	Consentire comunicazioni veloci fra i soggetti organizzatori e responsabili delle attività. Permettono il contatto con i soggetti esterni. Mettono in relazione con l'utente e la sua famiglia.
1 accompagnamenti 2 socializz. 3 SAP 4 interventi di sollievo 5 ass. scolastica	Computer con collegamento web e posta elettronica. Software dedicati	15 4	Consentire lo scambio di documenti e di informazioni in tempi rapidi; creare i database degli utenti; stilare e conservare il programma degli incontri e degli interventi, stilare e conservare le schede degli utenti e degli interventi; stendere i report degli interventi
1 accompagnamenti 2 socializz. 3 SAP 4 interventi di sollievo 5 ass. scolastica	Fotocopiatrici	12	Riprodurre i documenti ufficiali, tutti gli atti e i materiali necessari alle attività

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

1 accompagnamenti 2 socializz. 3 SAP 4 interventi di sollievo 5 ass. scolastica	Automezzi Mezzi attrezzati per trasporto disabili	20 12	Consentire il trasporto degli utenti, la mobilità, le uscite e le attività didattiche del club del sabato, gli spostamenti per le attività del tempo libero, i movimenti per le commissioni e le consegne
5 ass. scolastica	Bus e/o pullman	9	Consentire il trasporto degli utenti, sia per quanto riguarda il trasporto scolastico che le attività dei centri estivi, nonché gli spostamenti sul territorio per gite ed escursioni.
2 socializz. 2.1 club del sabato	Attrezzature per attività (palloni, colori, pennarelli, lavagne, videoproiettori, ecc)	Secondo necessità	Consentire la realizzazione delle attività ludiche previste dai club del sabato
5 ass. scolastica	Materiale didattico e/o ludico per i pre e post scuola	Secondo necessità	Garantire una adeguata attività ludica ed educativa (anche se lieve) durante i periodo di attesa di inizio attività didattica o di fine giornata
2.2 laboratori club del sabato	Materiale didattico per i laboratori	Secondo necessità	Consentire la realizzazione dei laboratori e delle attività didattiche previste per i disabili dei club del sabato
2.1 club del sabato	Apparecchi per diffusioni musicali	8	Consentire la realizzazione dei momenti di ascolto musica in gruppo, piccole recite o accompagnamento musicale
3.1 materiale inform. SAP	Materiali informativo sui servizi	10.000	Informare i potenziali utenti e le famiglie delle attività proposte dal SAP
1 accompagnamenti 2 socializz. 3 SAP 4 interventi di sollievo	Attrezzature di ausilio alla deambulazione (stampelle, bastoni, carrozzine, sollevatori, montacarichi, scivoli, ecc)	Secondo necessità	Consentire agli utenti la mobilità durante gli spostamenti
4.2, 4.3	Contenitori, buste, carrelli, zaini	Secondo necessità	Consentire il trasporto e la consegna agli utenti di farmaci, spesa, pasti, ecc
3 SAP 5 ass. scolastica	Attrezzature per attività sportive o all'aria aperta (campi da basket, campi da calcio, percorsi natura, palloni, biciclette, ecc)	Secondo necessità	Consentire la realizzazione delle attività ludiche, sportive, escursionistiche durante lo svolgimento dei centri estivi

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) EVENTUALI CREDITI FORMATIVI RICONOSCIUTI:

27) EVENTUALI TIROCINI RICONOSCIUTI:

28) ATTESTAZIONE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE IN RELAZIONE ALLE ATTIVITA' SVOLTE DURANTE L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO UTILI AI FINI DEL CURRICULUM VITAE:

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Le conoscenze acquisite, di seguito indicate, saranno attestate, ognuno per il proprio ambito, sia da Legambiente Scuola e Formazione (c.f. 97208870580), non accreditata come ente di servizio civile nazionale, che da Arci Servizio Civile (c.f. 97124450582).

Legambiente Scuola e Formazione (c.f. 97208870580) Associazione qualificata presso il MIUR per la formazione del personale scolastico (DM 177/2000, Direttiva n.90/2003) rilascerà, su richiesta degli interessati, l'attestazione delle conoscenze acquisite.

La funzione di messa in trasparenza e validazione delle competenze si riferisce a quelle acquisite nelle materie oggetto della formazione generale al SCN e nell'ambito delle modalità di lavoro di gruppo, in particolare per quanto riferito alle capacità di programmare le attività, attuarle e rendicontarle.

Arci Servizio Civile (c.f. 97124450582) rilascerà, su richiesta degli interessati, una attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae, in merito:

- all'acquisizione di una formazione rivolta ai valori dell'impegno civico
- all'apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione di attività svolte in un contesto progettuale
- acquisire strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

Inoltre tutti i partecipanti, con accesso volontario, avranno a disposizione nella piattaforma FAD un modulo di bilancio delle competenze al fine di favorire e valorizzare un percorso di auto valutazione e condivisione dell'esperienza di SCN.

Ogni singolo Comune o Unione di Comuni che partecipa al progetto al termine del periodo del servizio civile rilascerà un apposito attestato, valido ai fini del curriculum vitae, nel quale si riconoscono le capacità e le competenze relazionali, organizzative e tecniche acquisite. In particolare:

Capacità e competenze di base:

- Consapevolezza del significato di SCN e del significato di cittadinanza attiva, solidarietà e volontariato
- Partecipazione attiva nella formazione e nelle attività previste dal progetto
- Conoscenza del contesto organizzativo e istituzionale

Capacità trasversali:

- Sviluppo delle capacità di dialogo, cooperazione e lavoro in equipe
- Capacità di svolgere compiti e funzioni in autonomia, all'interno di un sistema organizzativo già strutturato
- Capacità organizzative
- Capacità di problem solving
- Capacità di gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità

Capacità tecniche:

- Capacità di ascolto dei bisogni e delle problematiche dei minori in difficoltà
- Sviluppo di abilità relazionali e comunicative nel contatto diretto con minori ed equipe educativa
- Capacità di costruire relazioni significative e relazioni di aiuto
- Capacità di gestire dinamiche relazionali tra minori
- Sviluppo di abilità di tutoraggio scolastico nell'affiancamento di alunni con difficoltà di apprendimento, con particolare attenzione agli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento, stranieri e disabili

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

- Capacità di applicare tecniche di animazione, di socializzazione e di gioco per favorire l'integrazione dei singoli
- sviluppo conoscenza della architettura della rete dei servizi territoriali alla Persona, della evoluzione normativa nazionale e locale, delle problematiche, dei contesti e delle prospettive.
- sviluppo di abilità relazionali, comunicative nel contatto diretto con i disabili;
- sviluppo della capacità di cooperazione, dialogo e lavoro in equipe.
- sviluppo della capacità organizzativa;
- sviluppo delle capacità espressive e artistiche
- sviluppo di abilità nell'attività di front-office
- sviluppo di conoscenze delle pratiche amministrative di sostegno al percorso di accesso alla rete socio-sanitaria dei Servizi territoriali

FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI

29) SEDE DI REALIZZAZIONE:

La formazione sarà erogata presso la sede locale dell'ente accreditato indicata al punto 1 del presente progetto. Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente

30) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:

In proprio presso l'ente con formatori dello staff nazionale con mobilità sull'intero territorio nazionale con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accreditamento attraverso i modelli:

- Mod. FORM
- Mod. S/FORM

31) RICORSO A SISTEMI DI FORMAZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO ED EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO:

Si

32) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:

I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:

- Lezioni frontali - LF (lezioni formali con metodo espositivo, proiezione di video, proiezione e discussione di power point, letture di materiali, lezioni interattive con coinvolgimento diretto dei partecipanti tramite metodo interrogativo...). La lezione frontale è utilizzata per non meno del 30% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia di lezione frontale si possono prevedere sino a 28 partecipanti in aula.
- Dinamiche non formali – DNF- (giochi di ruolo, di cooperazione, di simulazione, di socializzazione e di valutazione, training, lavori di gruppo, ricerche ed elaborazioni progettuali). Le dinamiche non formali sono utilizzate per non meno del 40% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia non formale si possono prevedere sino a 25 partecipanti in aula.
- Formazione a distanza - F.A.D. - (Il percorso consiste in moduli conclusi da un apposito test di verifica, allocati su piattaforma e-learning dedicata, con contenuti video, audio, forum e simili, letture, dispense, strumenti collaborativi).

33) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari.

Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.

I contenuti della formazione generale, in coerenza con le "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", (Decreto 160/2013 del Dipartimento Gioventù e SCN del 13/07/2013) prevedono:

1 "Valori e identità del SCN"

- a. L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- b. Dall'obiezione di coscienza al SCN
- c. Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
- d. La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 "La cittadinanza attiva"

- a. La formazione civica
- b. Le forme di cittadinanza
- c. La protezione civile
- d. La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3 "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile"

- a. Presentazione dell'ente accreditato Arci Servizio Civile, finalità, struttura, soci, settori di intervento
- b. Il lavoro per progetti
- c. L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- d. Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- e. Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

34) DURATA:

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" questo ente erogherà l'intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEI VOLONTARI

35) SEDE DI REALIZZAZIONE:

Presso sedi di attuazione di cui al punto 16.

Oppure c/o Sala Centro Culturale Biblioteca Ragazzi, P.zza Martiri - S. Pietro in Casale

36) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

37) **NOMINATIVO/I E DATI ANAGRAFICI DEL/I FORMATORE/I:**

Formatore 1:

Cognome e nome: Petrucciani Angela

Nato il: 12/12/1962

Luogo di nascita: Bologna

Formatore 2:

Cognome e nome: Minarelli Giuliana

Nato il: 16/02/1956

Luogo di nascita: Galliera (Bo)

Formatore 3:

Cognome e nome: Pastorelli Graziana

Nato il: 09/02/1977

Luogo di nascita: Grottaglie (Ta)

Formatore 4:

Cognome e nome: Ruggeri Sara

Nato il: 19/07/1977

Luogo di nascita: Cingoli

Formatore 5:

Cognome e nome: Alberghini Bruno

Nato il: 23/03/1957

Luogo di nascita: Pieve di Cento (Bo)

Formatore 6:

Cognome e nome: Ramponi Albertina

Nato il: 30/12/1959

Luogo di nascita: Pieve di Cento (Bo)

Formatore 7:

Cognome e nome: Casari Mara

Nato il: 19/02/1963

Luogo di nascita: Ferrara

Formatore 8:

Cognome e nome: Fava Ferruccio

Nato il: 28/03/1954

Luogo di nascita: Bologna

Formatore 9:

Cognome e nome: Sperduto Giuseppina

Nato il: 25/03/1978

Luogo di nascita: Bentivoglio

Formatore 10:

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Cognome e nome: Bortolotti Luca

Nato il: 05/04/1978

Luogo di nascita: Bologna

38) COMPETENZE SPECIFICHE DEL/I FORMATORE/I:

In coerenza con i contenuti della formazione specifica, si indicano di seguito le competenze dei singoli formatori ritenute adeguate al progetto:

Area di intervento: trasversale a tutte le aree

1. **Angela Petrucciani**: Laurea in Filosofia; giornalista pubblicista; dal 1999 ha ricoperto in vari Comuni il ruolo di Responsabile del Settore Servizi alla persona; dal 2010 Direttore Generale del Comune di Budrio;

2. **Giuliana Minarelli**: Laurea in Lettere e Filosofia, dal 1999, Direttore Area Servizi alla Persona del Comune di San Giorgio di Piano

Area di intervento: Anziani

3. **Graziana Pastorelli**: laurea in Servizio Sociale; dal 2002 abilitata alla professione di Assistente Sociale; dal 2008 responsabile dei servizi sociali del Comune di San Pietro in Casale.

4. **Ruggeri Sara**: laurea specialistica in organizzazione sociale e no profit; Diploma di Assistente Sociale, iscritta all'Albo; esperta di presa in carico e valutazione di situazioni di disagio; esperta di organizzazione e coordinamento di servizi territoriali e domiciliari.

Area di intervento: Disabili adulti

5. **Bruno Alberghini**: Diploma di Educatore Professionale, dal 1999 Responsabile UO Handicap Adulto e componente Ufficio di Staff della Programmazione Sociale; dal 2006 Responsabile USSI Disabili Adulti Area Dipartimentale Attività Socio – Sanitarie Distretto Pianura Est;

6. **Albertina Ramponi**: Laurea in Lettere: dal 1991 Educatore professionale Unità operativa Handicap adulto Azienda USL Bologna.

Area di intervento Minori

7. **Mara Casari**: Laurea in Pedagogia, laurea in lettere; educatrice di nido; insegnante di scuola materna; pedagogista del Comune di San Pietro in Casale dal 1985; dal 2006 figura di sistema per il Distretto Pianura Est con funzioni di raccordo della programmazione sociale ed educativa.

8. **Ferruccio Fava**: Diploma maturità scientifica; esperienze di bibliotecario; esperienze di Operatore culturale; esperto di progetti scolastici; dal 2004 cura le attività della Biblioteca Ragazzi del Comune di San Pietro in Casale

9. **Sperduto Giuseppina**: Laurea in educatore professionale, Laurea specialistica in Pedagogia; esperienza pluriennale come educatore professionale nei servizi dell'infanzia, nei servizi integrativi, nei servizi di assistenza handicap scolastici.

10. **Bortolotti Luca**: Laurea specialistica in educatore permanente; esperienza pluriennale come educatore professionale, mediatore culturale, per il sostegno handicap, facilitatore nel Consiglio comunale dei ragazzi; Educatore per l'inserimento lavorativo del disagio mentale.

39) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;

- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"
- Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

40) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:

I momenti di formazione sia "in aula" che "in situazione", che in FAD hanno come obiettivi:

- sviluppare una coscienza civica e il valore della solidarietà attraverso una concreta partecipazione civica
- acquisizione e sviluppo di capacità relazionali e comunicative
- crescita dell'autostima e della percezione della propria utilità
- sviluppo della capacità di operare in gruppo
- sviluppo della capacità di gestire se stessi

Si prevede il seguente percorso:

Sezione 1

FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Arci Servizio Civile in ambito di formazione specifica e rispondendo al Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" inserirà, nel computo del totale delle ore da svolgere, due moduli per complessive 8 ore sulla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di SC".

Nominativi, dati anagrafici e competenze specifiche dei formatori

Andrea Morinelli: nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)

-Laurea in Geologia

-Abilitazione alla professione di Geologo;

-Manager dell'emergenza;

-Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;

-Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;

-Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di SCN, DL 81 e

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);
-dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

Vincenzo Donadio: nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)

-Diploma di maturità scientifica
-Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;
-Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.
-Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;

-Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accREDITAMENTO (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SCN);
-Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);
-Formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
-Responsabile informatico accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

MODULO A

Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SCN sono, come da disciplina dell'accREDITAMENTO, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SCN, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti i volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

DURATA: 6 ore

CONTENUTI:

- *Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza*

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

- *Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione*

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

- Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

MODULO B

Nell'ambito delle attività svolte dai volontari di cui al precedente box 8.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box16, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

CONTENUTI:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari in scn nel settore assistenza, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

Assistenza

- fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili
- fattori di rischio connessi ad attività in carcere e/o con diversamente abili, attività motoria, pazienti invalidi, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti, dipendenze e devianze sociali.
- Focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona
- modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- gestione delle situazioni di emergenza
- sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 8.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui i volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP di progetto.

Sezione 2

Modulo A

Area di intervento: trasversale

Formatore/i: Petrucciani

Durata: 3 ore

Temi da trattare:

Il Comune, ruolo, competenze e funzioni: nozioni sull'ordinamento delle Autonomie locali, nozioni di legislazione amministrativa concernente l'attività dell'Ente locale, nozioni sulla legislazione nazionale e regionale in materia, scolastica, socio assistenziale e culturale di competenza dell'Ente locale. Lo statuto del Comune.

Organi, organizzazione, gestione: i compiti e le funzioni degli Amministratori, dei dirigenti, dei Responsabili di servizio e degli operatori. Nozioni sul Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi.

Il modulo, a carattere propedeutico, ha l'obiettivo di fornire ai volontari alcune nozioni relative all'istituzione "Comune", per fare meglio comprendere il contesto nel quale stanno per essere pienamente inseriti.

Modulo B

Area di intervento: trasversale

Formatore/i: Minarelli

Durata: 4 ore

Temi da trattare:

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Il territorio, il contesto socio economico e l'analisi del bisogno e dell'offerta dei servizi. Illustrazione del contesto, andamento demografico, socio-economico, i bisogni emergenti, le priorità ed i servizi attivi e in previsione.

Il modulo vuole fornire ai volontari un quadro di insieme sia del contesto socio-economico, sia dei bisogni che il territorio esprime. Verranno in particolare approfonditi i bisogni espressi dalle persone in situazione di disagio o difficoltà (anziani e disabili).

Modulo C

Area di intervento: disabili adulti

Formatore/i: Alberghini, Ramponi

Durata: 15 ore

Temi da trattare:

1. Illustrazione dei servizi socio-educativi rivolti ai diversamente abili presso i quali sono previste le attività: Caratteristiche dei servizi, tipologie di utenti; obiettivi e criticità; modalità relazionali; organizzazione.

2. Stage formativo tecnico pratico, con gli operatori dei servizi

- incontri di accoglienza, visita alle strutture e programmazione dei percorsi

- affiancamento agli educatori del club del sabato e del SAP nelle attività di accompagnamento, laboratoriali e di socializzazione.

- incontri di monitoraggio e di verifica dei percorsi sia individuali che collettivi con i gruppi di lavoro già consolidati.

Modulo D

Area di intervento: anziani

Formatore/i: Pastorelli

Durata: 14 ore

Temi da trattare:

1. Illustrazione dei servizi socio-sanitari e sportello sociale presso i quali sono previste le attività: la rete dei Servizi socio-sanitari integrati, rivolti agli anziani ed alle persone non autosufficienti, tipologie di utenti, modalità relazionali, organizzazione.

2. Stage formativo tecnico pratico, con gli operatori dei servizi

- incontri di accoglienza, visita alle strutture e programmazione dei percorsi

- affiancamento alle assistenti di base e agli operatori nelle attività di accompagnamento e socializzazione.

- incontri di monitoraggio e di verifica dei percorsi sia individuali che collettivi con i gruppi di lavoro già consolidati.

Modulo E

Area di intervento: minori

Formatore/i: Casari, Sperduto, Bortolotti

Durata: 15 ore

Temi da trattare:

1. Illustrazione dei servizi educativi offerti dal territorio nei confronti delle varie tipologie di utenti: la Scuola, i servizi extrascolastici e loro caratteristiche, tipologie di utenti; obiettivi e criticità; modalità relazionali; organizzazione.

2. Stage formativo tecnico pratico, con gli operatori dei servizi incontri di accoglienza, visita alle strutture presenti nel Comune (e/o nel territorio), programmazione dei percorsi.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Il modulo ha l'obiettivo di fornire ai volontari un quadro complessivo e concreto delle modalità attraverso le quali vengono effettuati, sul territorio, i servizi rivolti ai minori per quanto riguarda le attività extrascolastiche: trasporto scolastico, pre e post scuola, fornitura pasti. L'approccio sarà orientato a mostrare le modalità operative, differenziate in base alle tipologie e alle diverse caratteristiche di utenti. Il modulo è legato alla realizzazione delle azioni di cui all'obiettivo 1 (Supportare i servizi di assistenza scolastica).

I moduli C, D ed E hanno l'obiettivo di fornire ai volontari le conoscenze dei servizi offerti, e delle tipologie di utenti assistiti. Si cercherà inoltre di fornire gli strumenti necessari per un buon approccio e rapporto relazionale e comunicativo con gli utenti. Seguirà una parte di learning by doing con progressivo affiancamento dei volontari agli operatori con l'obiettivo di trasmettere ai volontari le abilità pratiche di svolgimento delle attività.

Modulo F

Area di intervento: disabili adulti, anziani e minori

Formatore/i: Ruggeri, Ramponi, Fava

Durata: 15 ore

Temi da trattare:

1. Gli interventi, le tecniche e le strategie educativo-relazionali. La crescita individuale del partecipante in termini di consapevolezza del proprio ruolo, la relazione con la persona in difficoltà, fra gli adulti/operatori e fra gli operatori, le famiglie e il contesto sociale.

2. Stage formativo tecnico pratico, con gli operatori dei servizi

- affiancamento alle assistenti di base e agli operatori
- simulazioni di situazioni
- incontri di monitoraggio e di verifica dei percorsi sia individuali che collettivi con i gruppi di lavoro già consolidati.

Il modulo costituisce un approfondimento dei due precedenti, per così dire un "corso avanzato", che cercherà di porre l'accento sugli aspetti emotivi, comunicativi e relazionali delle attività.

L'obiettivo è quello di:

- *Sviluppare capacità relazionali e comunicative;*
- *Acquisire capacità di organizzazione;*
- *Responsabilizzare il volontario;*
- *Conoscere le problematiche psico-sociali relative alle famiglie di persone disabili e anziane;*
- *Acquisire capacità relazionali nei confronti delle persone disabili, delle persone anziane e dei gruppi operativi;*
- *Conoscere elementi di base relative alle tipologie delle disabilità ed alle problematiche dell'età senile;*
- *Acquisire alcune capacità di controllo e gestione delle emotività.*

41) DURATA:

La durata complessiva della formazione specifica è di **74 ore**. Ai fini della rendicontazione, verranno effettuate 66 ore con un piano formativo, con dinamiche formali e non formali, di 18 giornate e ulteriori 8

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

ore attraverso formazione a distanza (FAD) anche questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica sarà erogata ai volontari per il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto e per il 30% delle ore entro e non oltre 270 giorni dall'avvio del progetto. Il modulo relativo alla "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile" sarà comunque erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

42) MODALITÀ DI MONITORAGGIO DEL PIANO DI FORMAZIONE (GENERALE E SPECIFICA) PREDISPOSTO:

Formazione Generale

Ricorso a sistema monitoraggio depositato presso il Dipartimento della Gioventù e SCN descritto nei modelli:

- Mod. S/MON

Formazione Specifica

Localmente il monitoraggio del piano di formazione specifica prevede:

- momenti di "restituzione" verbale immediatamente successivi all'esperienza di formazione e follow-up con gli OLP
- note periodiche su quanto sperimentato durante i percorsi di formazione, redatti sulle schede pre-strutturate allegate al rilevamento mensile delle presenze dei volontari in SCN
-

Data, 7 Novembre 2017

Il Responsabile Legale dell'Ente/
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell'Ente
Il Dott. Licio Palazzini

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.